

CIVIDALE del FRIULI ACCESSIBILE

guida e itinerari



Provincia di Udine
Assessorato alle
Politiche Sociali



Unione Italiana Lotta
alla Distrofia Muscolare
Sezione di Udine



A tutte le persone disabili
che non si arrendono
quando viene messa in discussione
la loro dignità e lottano
per affermare il loro diritto
a essere liberi di vivere come tutti,
nonostante tutto.

CIVIDALE del FRIULI
ACCESSIBILE
guida e itinerari



Provincia di Udine
Assessorato alle
Politiche Sociali



Unione Italiana Lotta
alla Distrofia Muscolare
Sezione di Udine

Coordinatore:
dott. Innocentino Chiandetti
Presidente U.I.L.D.M.
Sezione di Udine

Censimenti
rilievi (2002)
informatizzazione dei dati
progetto grafico
redazione
fotografie
copertina
pianta cittadina:
Raffaella Cattaruzzi
Gabriele Indovina
Paola Pascoli
Federica Quendolo

Per il prezioso supporto citiamo:
Adriana Zacchetti

Finito di stampare nel mese di giugno 2003
dalle Arti Grafiche Friulane S.p.A.
Tavagnacco, Udine
www.agf.it - info@agf.it

Indice guida

GUIDA

Presentazione dell'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali	9
Presentazione del Sindaco di Cividale del Friuli	11
Presentazione del Presidente della U.I.L.D.M. - Sezione di Udine	13
Scopi e limiti della guida	15
Legenda	19
Sintesi dell'indagine	21
Commercio	27
Abbigliamento	28
Alimentari	30
Calzature	32
Computer ed informatica	34
Dischi, CD e musicassette	34
Edicole	35
Parrucchieri e barbieri	36
Souvenir	38
Supermercati e grandi magazzini	39
Tabaccherie	40
Telefonia	41
Istruzione, cultura e culto	43
Biblioteche ed archivi	44
Chiese e monumenti	44
Convitti	48
Librerie	48
Musei e gallerie	49
Scuole	50
Ristorazione	53
Agriturismi	54
Bar e caffè	54
Gelaterie	60
Pizzerie	61
Ristoranti	62
Trattorie	63
Salute	67
Case di riposo	68
Dentisti	68
Farmacie	69
Medici generici	70
Ortopedia	71
Ottica ed occhiali	72
Servizi Sanitari	72

Servizi	75
Assicurazioni	76
Associazioni	78
Associazioni sindacali e di categoria	79
Autoscuole	80
Banche ed Istituti di credito	81
Poste Italiane	82
Uffici comunali	82
Uffici giudiziari	84
Uffici pubblici	84
Uffici regionali.....	86
Tempo libero	87
Agenzie di viaggi	88
Alberghi ed hotel	88
Auditorium, sale convegni e polifunzionali.....	89
Cinema	90
Impianti sportivi comunali	90
Parchi e giardini	91
Teatri.....	92
Videocassette	93

Indice itinerari


Guida alla lettura.....	99
Introduzione	101

CENNI STORICI	102
----------------------------	------------


1° ITINERARIO da piazza della Resistenza a piazza San Biagio 106

 Piazza della Resistenza, piazza San Nicolò, via Borgo di Ponte, corso Paolino d'Aquileia, via Monastero Maggiore, piazza San Biagio.

2° ITINERARIO da piazza del Duomo a piazza Paolo Diacono 114

 Piazza del Duomo, corso Mazzini, piazza Paolo Diacono, via Carlo Alberto, stretta San Valentino, via Canussio N., via IX Agosto, piazza Terme Romane, via Ristori A., piazza Foro Giulio Cesare, largo Boiani, via Patriarcato, piazza San Giovanni.

3° ITINERARIO da piazza San Francesco a via Borgo San Pietro 122

 Piazza San Francesco, via Mulinuss, via Conciliazione, piazza Dante, via Borgo San Pietro, stretta Scuole Elementari, via Ermes di Colloredo.

Normativa sulle barriere architettoniche.....	128
Siti in rete	133
Bibliografia guida	136
Bibliografia itinerari	137



Provincia di Udine
Assessorato alle
Politiche Sociali

I lusinghieri apprezzamenti con i quali è stata accolta la prima Guida all'accessibilità della città di Udine ha determinato l'Amministrazione provinciale a promuovere una nuova iniziativa di rilevazione delle barriere architettoniche degli edifici e degli esercizi pubblici, nonché dei percorsi di interesse culturale e storico di altre città del proprio territorio.

La scelta, operata d'intesa con la U.I.L.D.M. provinciale, ha privilegiato questa volta Aquileia, Cividale del Friuli e Tolmezzo. Tre città diverse, facenti parte del basso, medio e, rispettivamente, alto Friuli, con particolarità urbanistiche e vocazioni economiche e culturali diverse. Tutte e tre, comunque, di grande fascino e interesse, anche per il richiamo commerciale ed artistico che, a titolo diverso, esercitano.

Le tre nuove guide si vogliono rivolgere, infatti, tanto ai conterranei quanto agli ospiti disabili che qui giungono da altre regioni italiane e dall'estero e che, attraverso queste pubblicazioni, possono fruire di un supporto informativo aggiornato e completo. Ma c'è di più.

Queste guide – che proseguiranno fino a coinvolgere tutte le più importanti città della Provincia – vogliono ricordare anche a coloro che possono godere della libertà di movimento quanto ancora ci sia da fare, da parte di tutti – enti pubblici e privati – per consentire la mobilità delle persone disabili.

Grazie, ancora una volta, alla U.I.L.D.M. di Udine, e, in particolare, al suo presidente, dott. Innocentino Chiandetti, per lo straordinario lavoro svolto, e grazie a tutto lo staff di esperti che, con competenza e passione non comuni, hanno realizzato l'opera.

Grazie, soprattutto, a tutti coloro che attraverso questa documentazione vorranno mettere in atto progetti ed azioni concrete per rimuovere le barriere – anche d'ordine culturale – che ancora impediscono la piena e completa integrazione delle persone disabili nella vita sociale della nostra comunità.

Uno sforzo che, prima ancora che dalle leggi, dovrebbe essere imposto dalla coscienza di cittadini e di amministratori rispettosi dei diritti dell'altro.

Fabrizio CIGOLOT

Assessore Provinciale alle
Politiche Sociali



Comune di Cividale del Friuli

L'Amministrazione comunale di Cividale del Friuli ha accolto con favore l'iniziativa che la Provincia di Udine – con la preziosa collaborazione della U.I.L.D.M. di Udine – ha intrapreso in favore delle persone portatrici di handicap, e più generalmente delle persone che hanno problemi di mobilità, che incontrano gravi disagi e ostacoli nello svolgimento delle semplici, necessarie, quotidiane attività.

La mappatura delle barriere architettoniche esistenti nelle Città e la realizzazione di una guida che sia d'ausilio a quanti, in condizioni generiche di difficoltà, rivendichino il diritto di svolgere autonomamente le necessarie occupazioni di impegno o di diletto, quindi di vivere in modo normale, è il risultato dell'impegno che gli Enti predetti si sono assunti.

L'accesso agli edifici pubblici, l'utilizzo di mezzi pubblici, il servirsi delle infrastrutture esterne alla propria abitazione, laddove la stessa non costituisca già di per sé il problema più importante, risulta troppo spesso un'azione di estrema fatica che compromette la libertà della persona.

È in questa ottica che dobbiamo valutare il problema: la persona disabile, anziana, comunque impedita nelle normali funzioni di deambulazione non deve essere privata del suo elementare diritto di svolgere una normale esistenza all'interno della comunità, della Città.

Desidero rivolgere un sentito ringraziamento alla Provincia di Udine ed alla U.I.L.D.M. di Udine per l'attenzione rivolta al problema e concretizzata nella pregevole guida che si va a distribuire: Cividale è lieta di potersi avvalere di questo importante strumento per presentarsi a quegli Ospiti che, seppure in condizioni sicuramente problematiche, vorranno conoscerne le bellezze e fruire dei suoi servizi.

Con l'auspicio che questo sia un primo, piccolo, ma importante passo avanti.

dott. Attilio VUGA

Sindaco di Cividale del Friuli



Unione Italiana Lotta
alla Distrofia Muscolare
Sezione di Udine

Dopo la Guida all'accessibilità di Udine realizzata nel 2000, è con grande soddisfazione che diamo alle stampe altre tre guide relative ad Aquileia, Cividale del Friuli e Tolmezzo.

Le barriere architettoniche, ma non solo quelle, impediscono la fruibilità dell'ambiente costruito, ne ostacolano la vivibilità, creano esclusione e limitano le opportunità, in una parola pregiudicano gravemente i diritti inviolabili della persona disabile.

Pur consapevoli che non bastano delle guide per risolvere i problemi della mobilità e dell'integrazione, siamo tuttavia convinti che questo impegnativo lavoro costituisca, non solo un utile strumento per muoversi più agevolmente nelle cittadine censite, ma anche una straordinaria occasione per verificare quanto finora è stato fatto, e un richiamo ineludibile per programmare quanto ancora resta da fare.

Le persone disabili, nell'Anno Europeo a loro dedicato, chiedono segnali forti non solo genericamente per recuperare i ritardi sempre più marcati che si stanno registrando nel nostro Paese, ma soprattutto per dare risposte concrete ai vecchi e nuovi problemi che ancor oggi impediscono – soprattutto nelle situazioni più gravi – una qualità di vita dignitosa agli interessati e alle loro famiglie.

Di queste istanze, oltre che del convinto sostegno per realizzare le guide all'accessibilità, si è fatto carico, con rara sensibilità e attenzione, l'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali Fabrizio Cigolot al quale manifestiamo la nostra viva riconoscenza.

Ringraziamo i tecnici per il lavoro certosino e di qualità svolto e, per la grande disponibilità dimostrata, le amministrazioni comunali di Aquileia, Cividale, Tolmezzo e tutti i titolari degli edifici pubblici e privati, senza la cui collaborazione queste guide non si sarebbero potute realizzare.

Ci auguriamo che questo nostro contributo costituisca uno sprone per impegnare le Pubbliche Amministrazioni ad aumentare l'indice di vivibilità delle nostre città, anche attraverso incentivi e controlli più severi nel settore privato, per affermare una cultura dell'accessibilità che garantisca anche alle persone disabili la libertà di vivere come tutti.

dott. Innocentino CHIANDETTI
Presidente U.I.L.D.M. - Udine

SCOPI E LIMITI DELLA GUIDA

Il presente volume di rilevazione delle barriere architettoniche all'interno della cittadina di Cividale del Friuli, fa seguito all'analoga pubblicazione relativa alla città di Udine compiuta nel corso del 1999 e pubblicata l'anno successivo, sempre grazie al supporto fornito dalla Provincia di Udine "Assessorato alle Politiche Sociali".

La ricerca ha interessato 378 edifici pubblici e privati aperti al pubblico della cittadina di Cividale del Friuli ed è stata strutturata come un vero e proprio censimento delle barriere architettoniche, ossia di tutti quegli elementi che ostacolano o provocano disagio alla persona nel compimento di una determinata azione della vita quotidiana.

La raccolta dei dati è stata compiuta nel corso del 2002 da un gruppo di tecnici laureati sulla base di una scheda tipo elaborata insieme al dottor Innocentino Chiandetti, presidente della Sezione di Udine della U.I.L.D.M.

Lo studio nasce quindi con l'obiettivo d'individuare, tra gli edifici pubblici e privati aperti al pubblico, quelli accessibili alle persone disabili al fine di redigere una guida che possa risultare utile sia per la popolazione residente, sia per i turisti.

Il volume è diviso in due parti: la prima è relativa all'accessibilità di ogni singolo edificio censito mentre la seconda parte, corredata da piantine, individua alcuni itinerari pedonali turisticamente interessanti ed accessibili a persone disabili.

Al fine d'ottenere uno strumento di rapida consultazione si è preferito determinare dei giudizi di accessibilità riducendo al minimo le notazioni scritte: per ogni singolo edificio, o locale censito, sono stati espressi due giudizi che fanno rispettivamente riferimento all'accessibilità di una persona che utilizza la sedia a ruote e all'accessibilità di una persona che deambula con difficoltà.

La determinazione dei giudizi di accessibilità ha previsto in principio la definizione di valori soglia e quindi l'indicazione del grado di fruibilità in relazione alla tipologia e alla quantità degli ostacoli presenti.

I valori soglia sono stati determinati tenendo conto dell'esperienza diretta di persone con difficoltà motorie, dei valori utilizzati per guide analoghe di recente pubblicazione, nonché delle soglie previste dalla normativa vigente in materia.

I tre gradi di accessibilità sono rappresentati da icone che, utilizzando i colori semaforici, sono d'immediata comprensione: il verde è la massima accessibilità, l'arancione segnala la presenza di alcuni ostacoli indicati nelle note ed il rosso infine comunica che, secondo i parametri scelti, non è possibile accedere autonomamente all'edificio.

La seconda parte della guida, "Cividale del Friuli, itinerari accessibili", fornisce indicazioni utili sul contesto urbano all'interno del quale si collocano i singoli edifici censiti, individuando alcuni percorsi pedonali accessibili, caratterizzati da una pavimentazione adeguata e da marciapiedi smussati nei pressi degli attraversamenti.

La "Pianta di Cividale del Friuli" allegata è uno stradario in cui sono stati localizzati i parcheggi riservati a persone disabili munite di contrassegno arancione e sono evidenziati con colori distinti gli itinerari accessibili, descritti dettagliatamente nella seconda parte della guida.

La consultazione incrociata della "Guida all'accessibilità", degli "Itinerari accessibili" e della "Pianta di Cividale del Friuli" permette ad ognuno di individuare un programma personalizzato di mobilità all'interno della cittadina.

È risultata preziosa la disponibilità dell'Amministrazione Comunale ad inviare a ciascun locale da censire una lettera di presentazione-preavviso volta ad illustrare l'iniziativa di rilevazione. L'invio di tali lettere ed il positivo riscontro manifestato ha consentito di semplificare notevolmente i rilievi, permettendo di superare eventuali diffidenze e disagi dei responsabili, proprietari e gestori degli ambienti rilevati: in quasi tutti i casi è stata compresa l'importanza e la valenza di quanto si stava proponendo. Durante tutte le varie fasi dell'indagine l'intera Amministrazione Comunale ha collaborato in modo fattivo alla riuscita della rilevazione.

È bene precisare che i dati contenuti in questa guida non debbono in alcun modo esser interpretati, sia in positivo che in negativo, come indicazioni volte a pubblicizzare gli esercizi censiti o ad esprimere su di essi giudizi di valore o giudizi commerciali di alcun genere.

*A tutti grazie per la collaborazione, con le nostre scuse se qualcosa è stato qui riprodotto in maniera imprecisa. A tal proposito saranno particolarmente graditi suggerimenti ed osservazioni tesi a migliorare ed arricchire i contenuti della guida sia da parte dei titolari degli edifici censiti sia da parte dei lettori. Per tale scopo rivolgersi presso la sede della **U.I.L.D.M. in via Diaz n. 60, 33100 Udine (tel/fax 0432-510261).***

Legenda



ACCESSIBILE

PER PERSONE CHE UTILIZZANO LA SEDIA A RUOTE

- ingresso a livello o soglia con alzata inferiore o uguale a 4 cm.
- porta d'ingresso con larghezza netta uguale o superiore a 75 cm.
- ascensore con porta con larghezza netta uguale o superiore a 75 cm e con cabina di dimensioni uguali o superiori alle seguenti: profondità 120 cm, larghezza 80 cm.



PARZIALMENTE ACCESSIBILE

PER PERSONE CHE UTILIZZANO LA SEDIA A RUOTE

- ingresso con un gradino di alzata compresa tra 5 e 16 cm.
- porta d'ingresso con larghezza netta compresa tra 65 e 74 cm.
- ascensore con porta con larghezza netta compresa tra 65 e 74 cm e con cabina di dimensioni uguali o superiori alle seguenti: profondità 100 cm, larghezza 80 cm.



INACCESSIBILE

PER PERSONE CHE UTILIZZANO LA SEDIA A RUOTE

- ingresso con più di un gradino.
- porta d'ingresso con larghezza netta inferiore a 65 cm.
- ascensore con porta con larghezza netta inferiore a 65 cm e con cabina di dimensioni inferiori alle seguenti: profondità 100 cm, larghezza 80 cm.



ACCESSIBILE

PER PERSONE DEAMBULANTI CON DIFFICOLTÀ

- al massimo 3 gradini di altezza inferiore o uguale a 16 cm.
- un gradino di altezza compresa tra 16 e 20 cm.



PARZIALMENTE ACCESSIBILE

PER PERSONE DEAMBULANTI CON DIFFICOLTÀ

- 4 o 5 gradini di altezza inferiore o uguale a 16 cm.
- al massimo 3 gradini di altezza superiore a 16 cm, ma inferiore o uguale a 20 cm.



INACCESSIBILE

PER PERSONE DEAMBULANTI CON DIFFICOLTÀ

- uno o più gradini di altezza superiore a 20 cm.
- 4 o più gradini di altezza superiore a 16 cm.
- numero di gradini uguale o superiore a 6 di altezza qualsiasi.

NOTE PER LA LETTURA

- **Spazio di manovra** interno: se non ci sono indicazioni si intende che è sufficiente.
- **Gradini**. Esempio: "2+1+2 gradini rispettivamente da 10, 12 e 15 cm". Significa che ci sono 3 gruppi di gradini separati tra loro da uno spazio piano; il primo gruppo ha due gradini con un'altezza di 10 cm ciascuno, il secondo gruppo è composto da un solo gradino di altezza pari a 12 cm, il terzo gruppo è composto da 2 gradini con un'altezza di 15 cm ciascuno.
- **Rampa**. Esempio: "rampa da 5+5 m": significa che la rampa è divisa in due tratti separati da uno spazio piano. Se per entrare in un locale non c'è solo la rampa i giudizi di accessibilità sono i seguenti: accessibile se dislivello <16 e pendenza <25 %, parzialmente accessibile se dislivello <16 e pendenza >25 %.
- **Porte**. Per "Ingresso con bussola" si intende ingresso che avviene attraverso una coppia di porte poste una di seguito all'altra separate tra loro da una zona filtro. Per bussola aperta si intende una sorta di rientranza della porta rispetto al filo del fabbricato.
- Per "**Porta a due ante**: 60 cm (aperta) + 40 cm (chiusa)" si intende che la prima anta da 60 è subito apribile, mentre la seconda anta da 40 richiede l'intervento di sblocco della stessa. In tal senso quando la luce libera determinatasi da entrambe le porte aperte è maggiore di 65 cm, il giudizio di accessibilità per persona su sedia a ruote si intende parziale.
- **Ascensore**. L'accessibilità indicata nelle note fa riferimento esclusivamente alla persona su sedia a ruote: per la persona deambulante con difficoltà motorie l'ascensore è stato considerato

sempre accessibile indipendentemente dalle dimensioni.

- **WC**: l'accessibilità fa riferimento esclusivamente alla persona su sedia a ruote. Le note fanno riferimento al WC già segnalato con apposito simbolo e riportano le eventuali indicazioni aggiuntive relative agli ostacoli per raggiungerlo o alle sue caratteristiche interne, utili anche per persona deambulante con difficoltà. WC parzialmente accessibile: quando il lato minore del locale misura almeno 130 cm, mentre gli altri elementi sono stati giudicati discrezionalmente, in relazione al senso di apertura della porta, al posizionamento dei sanitari, ecc.
- Categoria **Alberghi**. L'albergo si è ritenuto accessibile quando almeno una stanza con bagno è stata considerata raggiungibile ed accessibile.
- Per WC si intende quello del bagno in camera, mentre le note specificano se esiste un WC comune nella zona notte oppure un WC esclusivo della zona giorno accessibile.
- Categoria **Scuole**. La scuola si è ritenuta accessibile quando almeno un'aula è stata valutata accessibile. Riguardo al WC, si fa riferimento a quello nei pressi delle aule: le note indicano l'eventuale presenza in palestra o in altri luoghi di ulteriori WC accessibili.
- Categoria **Parchi e giardini**. Per determinare l'accessibilità si è considerato essenzialmente il tipo di fondo dei percorsi pedonali e la presenza di eventuali dislivelli.
- Per tutte le categorie relative agli **Uffici**. Come norma generale sono stati giudicati accessibili quegli uffici dove era accessibile almeno una parte degli stessi.

Legend



ACCESSIBLE FOR WHEELCHAIR USERS

- Entrance without steps or with the riser of one step of 4 cm or lower. Entrance door with net breadth of 75 cm or higher.
- Elevator: door with net breadth of 75 cm or higher; cabin size: length 120 cm, breadth 80 cm or more.



HARDLY ACCESSIBLE FOR WHEELCHAIR USERS

- Entrance with the riser of one step between 5 and 16 cm. Entrance door with net breadth between 65 and 74 cm.
- Elevator: door with net breadth between 65 and 74 cm; cabin size: length 100 cm, breadth 80 cm or more.



NOT ACCESSIBLE FOR WHEELCHAIR USERS

- Entrance with more than one step.
- Entrance door with net breadth lower than 65 cm.
- Elevator: door with net breadth lower than 65 cm; cabin size length lower than 100 cm, breadth lower than 80 cm.



ACCESSIBLE FOR PEOPLE WITH WALKING DISABILITY

- No more than 3 steps with height of 16 cm or lower.
- One step of height between 16 and 20 cm.



HARDLY ACCESSIBLE FOR PEOPLE WITH WALKING DISABILITY

- 4 or 5 steps with height of 16 cm or lower.
- No more than 3 steps higher than 16 but equal to or lower than 20 cm.



NOT ACCESSIBLE FOR PEOPLE WITH WALKING DISABILITY

- One or more steps higher than 20 cm.
- 4 or more steps higher than 16 cm.

SINTESI DELL'INDAGINE

Come evidenziato dalla **Tabella 1**, i 378 edifici censiti sono stati raggruppati per categorie e le categorie sono state, a loro volta, raggruppate in macrocategorie.

L'area sottoposta a censimento è stata determinata in funzione dell'importanza attribuita a ciascuna categoria: si è estesa l'area di censimento all'intero territorio comunale per quelle categorie che forniscono un servizio pubblico, mentre si è preferito restringere tale area al solo centro storico propriamente detto per altre categorie, come ad esempio l'abbigliamento e le calzature. Si è deciso di estendere l'area di censimento anche al territorio extra-comunale per quanto riguarda sia le categorie Ortopedia che Istruzione, cultura e culto al fine di reperire il centro ortopedico più vicino (Moimacco) e il Santuario di Castelmonte (Prepotto), che gravita, come interesse turistico, su Cividale. Questo criterio ha portato a censire 48 categorie. Nell'area del centro storico sono stati censiti 156 edifici in 15 categorie; nel territorio comunale 196 in 30 categorie, nel territorio extra-comunale 26 in 3 categorie.

Relativamente alla macrocategoria di appartenenza, sono stati censiti 104 edifici o locali ad uso commerciale, 52 inerenti l'istruzione, il culto o la cultura, 86 la ristorazione, 39 la salute, 70 i servizi per il cittadino e 27 il tempo libero.



Considerando l'accessibilità a persone su sedia a ruote, si rileva che il 26% degli edifici censiti risulta completamente accessibile, il 42% lo è solo in maniera parziale, per un totale di 68% a fronte di un 30% di inaccessibilità e di un 2% relativo a locali dove non è stato possibile svolgere il rilievo (**Tabella 2**). Per le persone deambulanti con difficoltà è emerso che il 76% delle unità censite sono completamente accessibili, il 9% lo sono solo in maniera parziale, mentre il 13% sono inaccessibili e il 2% sono momentaneamente chiuse per lavori.

Per entrambe le tipologie di fruitori della città la macrocategoria del commercio corrisponde a quella con migliore accessibilità, segue per le persone su sedia a ruote la macrocategoria Istruzione, cultura e culto, mentre per le persone deambulanti con difficoltà la macrocategoria ristorazione. È emerso che molti interventi volti a migliorare l'accessibilità sono stati realizzati nel corso dei rilievi stessi.

TABELLA 1

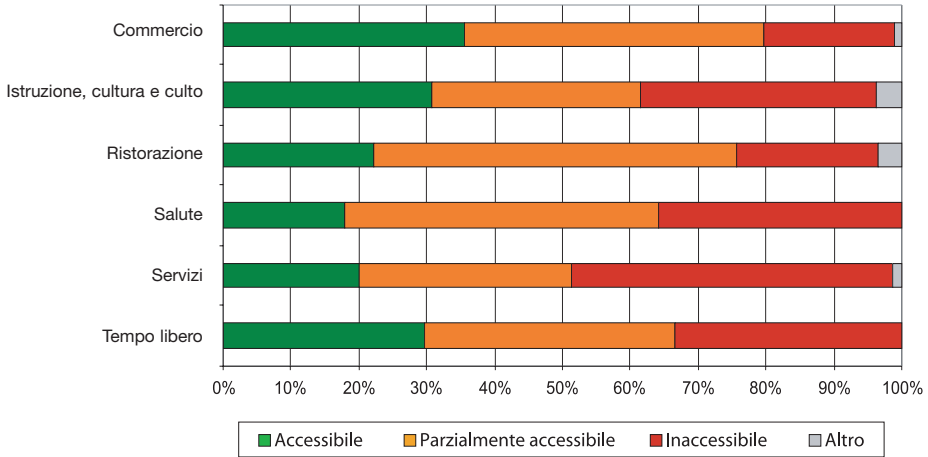
MACROCATEGORIE	CATEGORIE	N° SCHEDE	AREA DI CENSIMENTO	TOT.
Commercio	Abbigliamento	19	Centro storico	104
	Alimentari	19	Centro storico	
	Calzature	9	Centro storico	
	Computer ed informatica	1	Centro storico	
	Dischi, CD e musicassette	3	Centro storico	
	Edicole	7	Centro storico	
	Parrucchieri e barbieri	19	Centro storico	
	Souvenir	3	Extra comunale	
	Supermercati e grandi magazzini	11	Comune	
	Tabaccherie	9	Centro storico	
	Telefonia	4	Centro storico	
Istruzione, cultura e culto	Biblioteche e archivi	3	Comune	52
	Chiese e monumenti	22	Extra comunale	
	Convitti	2	Comune	
	Librerie	3	Comune	
	Musei e gallerie	6	Comune	
	Scuole	16	Comune	
	Ristorazione	Agriturismi	4	
Bar e caffè		43	Centro storico	
Gelaterie		6	Centro Storico	
Pizzerie		10	Comune	
Ristoranti		8	Comune	
Trattorie		15	Comune	
Salute	Case di riposo	1	Comune	39
	Dentisti	8	Comune	
	Farmacie	3	Comune	
	Medici generici	11	Comune	
	Ortopedia	1	Extra comunale	
	Optica ed occhiali	4	Centro storico	
	Servizi sanitari	11	Comune	
	Servizi	Assicurazioni	17	
Associazioni		10	Comune	
Associazioni sindacali e di categoria		9	Comune	
Autoscuole		2	Comune	
Banche ed Istituti di credito		8	Centro storico	
Poste Italiane		2	Comune	
Uffici comunali		8	Comune	
Uffici giudiziari		2	Comune	
Uffici pubblici		10	Comune	
Uffici regionali		2	Comune	
Tempo libero		Agenzie di viaggio	3	Centro storico
	Alberghi ed hotel	4	Comune	
	Auditorium, sale convegni e polifunzionali	3	Comune	
	Cinema	1	Comune	
	Impianti sportivi comunali	8	Comune	
	Parchi e giardini	4	Comune	
	Teatri	2	Comune	
	Videocassette	2	Centro storico	
TOTALE		378		378

TABELLA 2

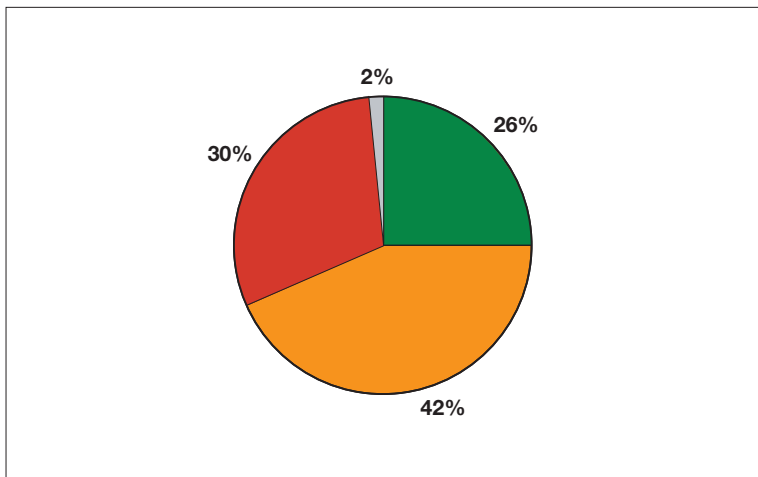
							altro								altro		totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Commercio	37	36%	46	44%	20	19%	1	1%	89	85%	10	10%	4	4%	1	1%	104	
Istruzione, cultura e culto	16	31%	16	31%	18	34%	2	4%	34	66%	7	13%	9	17%	2	4%	52	
Ristorazione	19	22%	46	54%	18	21%	3	3%	73	85%	6	7%	4	5%	3	3%	86	
Salute	7	18%	18	46%	14	36%	0	0%	29	74%	2	5%	8	21%	0	0%	39	
Servizi	14	20%	22	32%	33	47%	1	1%	43	61%	3	4%	23	34%	1	1%	70	
Tempo libero	8	30%	10	37%	9	33%	0	0%	20	74%	6	22%	1	4%	0	0%	27	
	101	26%	158	42%	112	30%	7	2%	288	76%	34	9%	49	13%	7	2%	378	



Accessibilità a persona su sedia a ruote

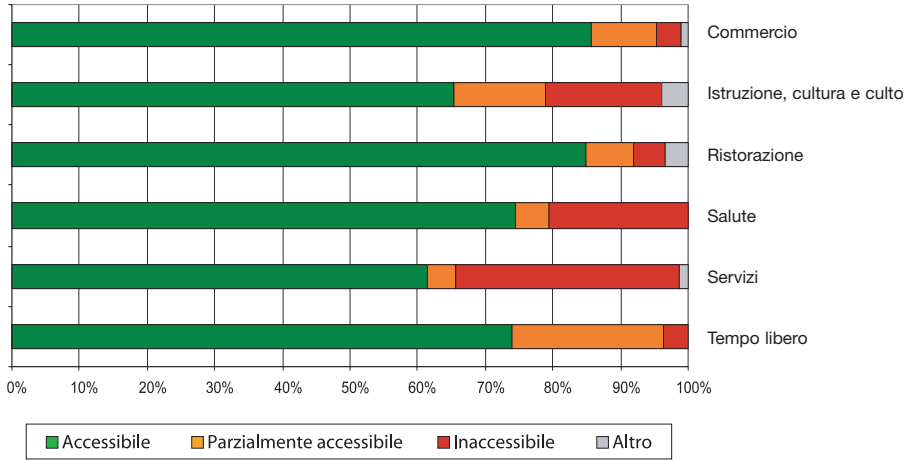


Accessibilità complessiva a persona su sedia a ruote

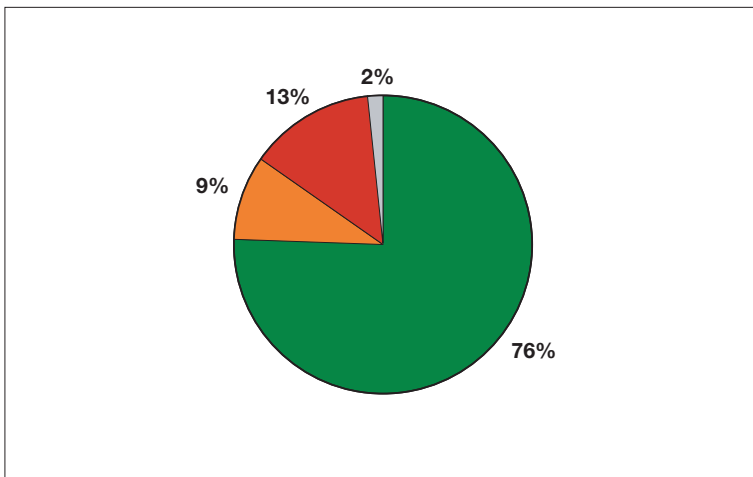




Accessibilità a persona deambulante con difficoltà



Accessibilità complessiva a persona deambulante con difficoltà



COMMERCIO

Abbigliamento	pag. 28
Alimentari	pag. 30
Calzature	pag. 32
Computer ed informatica	pag. 34
Dischi, CD e musicassette	pag. 34
Edicole	pag. 35
Parrucchieri e barbieri	pag. 36
Souvenir	pag. 38
Supermercati e grandi magazzini	pag. 39
Tabaccherie	pag. 40
Telefonia	pag. 41

Abbigliamento

Abbigliamento Perabò Noemi
piazza Diacono P., 41

Ingresso: un gradino da 6,5 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Acapulco

via Borgo di Ponte, 46



Big Mash

Confezioni Uomo Donna
via Carlo Alberto, 14

Ingresso: un gradino da 5 cm.



Boccolini Pio

corso Mazzini G., 41

Ingresso: un gradino da 15,5 cm.



Borgo 18

via Carlo Alberto, 9

Ingresso: porta da 75 cm.



Camiceria And

largo Boiani, 28

Ingresso: un gradino da 20 cm.



Carla Abbigliamento

corso Paolino d'Aquileia, 11

Esterno: marciapiede largo 56 cm. Ingresso: un gradino da 8,5 cm.



Dettagli

Abbigliamento-Intimo-Mare
via Ristori A., 23

Ingresso: un gradino da 17 cm e porta pesante.



Ernesta Mode s.a.s.

corso Mazzini G., 13

Ingresso con bussola.



Fashion Trendy Store

piazza San Francesco, 16



Forum

via Ristori A., 22



Genti's

corso Mazzini G., 27

Ingresso: un gradino da 5 cm.



**Laura s.a.s.
di Dreossi Silvana & C.**

via Manzoni A., 5

Ingresso: un gradino da 10 cm.



Maglificio Mazzonetto s.p.a.

corso Mazzini G., 34

Ingresso: un gradino da 11 cm.



**Mirca Donna
di Cantarutti Mirca**

largo Boiani, 6

Ingresso: un gradino da 20 cm.



**Mirca Uomo
di Coccole & C. s.n.s**

largo Boiani, 10

Ingresso: un gradino da 6 cm.



Sasch

via Manzoni A., 24

Ingresso: un gradino da 20 cm. Il negozio è su livelli sfalsati: il secondo è raggiungibile dopo 6 gradini a salire da 17 cm.



Stop Moda
corso Mazzini G., 29

Ingresso: 2 gradini rispettivamente da 13 cm a salire e 18 cm scendere; negozio su livelli sfalsati.



Strillo
largo Boiani, 27



Alimentari

Dressi Alvisè
corso Mazzini G., 1

Ingresso: un gradino da 11 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Gobbo
via Borgo di Ponte, 41

Ingresso principale: un gradino da 2 cm, porta a due ante da 52 cm (aperta) + 52 cm (chiusa). Ingresso alternativo accessibile da piazzetta San Nicolò: un gradino da 2,5 cm, porta da 96 cm.



Latteria Sociale di Cividale Rivendita
viale Libertà, 52

Ingresso: un gradino da 15 cm.



Macelleria - Fornasari Luigi
piazza S. Nicolò, 22



Macelleria - Macorig Luciano
via Borgo S. Pietro, 9



Macelleria - Macorig Olinto

via Patriarcato, 13

Ingresso: un gradino da 7 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Ortofrutta - di Luis Rosanna

piazza Dante, 2

Ingresso: un gradino da 5,5 cm. Porta da 73 cm.



Ortofrutta - Marcolini Daniela

piazza Zorutti P., 1

Ingresso: un gradino da 6 cm.



Ortofrutta - Toti

via Borgo di Ponte, 43

Ingresso: un gradino da 9,5 cm. Porta a due ante da 68 cm (aperta) + 38 cm (chiusa).



Ortofrutta - Brusini Ortofrutta**Prodotti Biologici**

piazzetta Garibaldi G., 26

Ingresso: porta a due ante da 73 cm (aperta) + 42 cm (chiusa).



Ortofrutta**Castellarin Renato & C. s.n.c.**

piazza Diacono P., 3

Ingresso: un gradino da 11 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Ortofrutta - Brusini Ortofrutta

via Borgo San Domenico, 16

Ingresso: un gradino da 13 cm.



Panificio - Del Fabbro

via Borgo San Pietro, 95

Ingresso: un gradino da 10 cm.



Panificio - Driussi di Miscoria Marino

Foro Giulio Cesare, 18

Ingresso: un gradino da 10 cm, porta da 70 cm.



Panificio - Il Fornaio

piazza Diaz A., 6

Ingresso da piazza Diaz: un gradino da 6 cm, porta da 68 cm. Ingresso da via Pellico: 2 gradini da 11 e da 3 cm con porta da 85 cm.



Panificio - Ricevitoria Lotto

piazza S. Nicolò, 12

Spazio di manovra interno: scarso.



Panificio pasticceria - Catarossi

corso Paolino d'Aquileia, 10

Ingresso: un gradino da 7,5 cm.



Panificio, latte e formaggi

via Carlo Alberto, 29

Ingresso: un gradino da 9 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Scubla Ermes e Moreno

corso Mazzini G., 33

Ingresso: un gradino da 11 cm, porta da 64 cm.



Calzature

Charly

via Carlo Alberto, 3

Porta pesante.



Coxy

viale Trieste, 2

Ingresso: porta a due ante da 67 cm (aperta) + 39 cm (chiusa).



Cumini Romano

piazza Diacono P., 35

Ingresso: un gradino da 5,5 cm.



Forum

via Manzoni A., 1

Ingresso: un gradino da 7,5 cm.



Klaxon

via Ristori A., 14

Ingresso: un gradino da 8 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Molly

piazza Diacono P., 23

Due ingressi: breve rampa a norma (lato portico) o un gradino da 11 cm (lato piazza).



Raffaella Calzature

piazzetta Garibaldi G., 7

Non è stata consentita la rilevazione.

Ranieri

largo Boiani, 14

Ingresso: un gradino da 5,5 cm.



Tip Tap

piazzetta Garibaldi G., 13/14

Ingresso principale: un gradino da 7 cm a salire e 15 cm a scendere. Ingresso alternativo: un gradino da 3 cm a salire e 13 cm a scendere.



Computer ed informatica

Pittaro s.r.l. Computer
piazzetta Terme Romane, 9

Ingresso: un gradino da 18,5 cm.



Dischi, CD e videocassette

**Ciak Video
di Capone Nicola s.a.s.**
piazza Dante, 18

Ingresso: 1+4 gradini rispettivamente da 8 e 16 cm. Distributori di videocassette e DVD esterni: scheda a 132 cm da terra.



**Corso 25
di Qualizza Mario & C. s.n.c.**
corso Mazzini G., 21



Stereo Club 2000
via Duca degli Abruzzi, 27

Negoziato su due livelli: merce esposta anche al piano superiore.



Edicole

Alla Stazione

viale Libertà, 48



Cartolibreria Edicola di Birri Claudio s.a.s.

via Borgo San Pietro, 2



Ingresso da Porta S. Pietro (Arsenale Veneto): porta ad un'anta da 56 cm. Ingresso accessibile da Borgo San Pietro ostruito spesso da auto parcheggiate.

Cartolibreria Giornali di Bront Manfredi

piazza Diacono P., 2



Ingresso: un gradino da 11,5 cm. Spazio di manovra interno: scarso.

Duomo di Bruno Pelizzo

piazza Duomo, 7



Spazio di manovra interno: scarso.

Maule Onorina

viale Trieste, 10



Ingresso: un gradino da 5 cm. Spazio di manovra interno: scarso.

Picotti

piazza Zorutti P., 2



Santamaria Sabrina

via Carlo Alberto, 23



Ingresso: un gradino da 10 cm. Spazio di manovra interno: scarso.

Parrucchieri e barbieri

Acconciature Maschili Giorgio di Marcolini Giorgio

via Zorutti P., 11



Ingresso: porta a due ante da 70 cm (aperta) + 35 cm (fissa).

Adami Gabriele

via Carlo Alberto, 40



Ingresso principale: 2 gradini da 5 e 11 cm.
Ingresso alternativo laterale: un gradino da 9 cm e porta a due ante da 66 cm (aperta) + 64 cm (chiusa).

Barbiere Capelli Rinaldo

via Borgo di Ponte, 15



Ingresso: un gradino da 10 cm; pedana da 4 cm sulla quale si svolge l'attività.

Barbiere Messere Francesco

via Borgo San Pietro, 75



Hair Style di Guion Catia

stretta S. Valentino, 28



Ingresso: un gradino da 5 cm.

Parrucchiera per Signora Da Guida

piazza Zorutti P., 5



Ingresso: 2 gradini da 17 cm; bussola da 150x100 cm con porta interna da 72 cm.
Spazio di manovra interno: molto scarso.

Parrucchiera per Signora di Bier Paola

via Borgo S. Pietro, 73



Ingresso: un gradino da 12 cm.

Parrucchiera per Signora di De Sabbata Giovanna

via Conciliazione, 19



Ingresso: 2 gradini da 18 cm.

**Ricci e Capricci
di Marinig Viviana**

via Pellico S., 3



Ingresso: un gradino da 7 cm a salire e due gradini a scendere da 10 e 9 cm..

**Salone Beppina
di Giuseppina Petrusi**

via Zorutti P., 5



Ingresso: un gradino da 7 cm e porta a due ante da 70 cm (aperta) + 87 cm (fissa).

Salone Boris e Mario

piazza S. Giovanni, 7



Ingresso: un gradino da 9 cm.

**Salone C.M.P.
Acconciature Unisex**

piazzetta Terme Romane, 3



Salone al piano interrato senza ascensore.

Salone Edy di Iaconcig Edy

via Duca degli Abruzzi, 17



Ingresso: 3+6 gradini da 8 e 16 cm. Il negozio è su 2 livelli: l'attività si svolge esclusivamente al livello superiore.

Salone Gabriella

via Conciliazione, 3



Salone al primo piano senza ascensore.

**Salone Ivana
di Casarsa Ivana**

via Europa, 31



Ingresso: 2 gradini rispettivamente da 17 e 4,5 cm; bussola 200x100 cm. Porta a due ante da 57 cm (aperta) + 57 cm (chiusa).

Salone Luisa

via Ristori A., 19



Ingresso: un gradino da 5,5 cm, bussola con spazio di manovra molto scarso.

Salone Noi Due

via Manzoni A., 25



Ingresso: un gradino da 13,5 cm. Porta molto pesante.

Salone Paolo

largo Boiani



Vanità di De Martin Elisa

piazza Dante, 4

Ingresso: 2 gradini da 6,5 cm. Porta da 75 cm.



Souvenir

Souvenirloc. Castelmonte
via Castelmonte, 4

Esterno: percorso lungo in forte pendenza con corrimano, in prossimità del pozzo 2 gradini da 16 cm.



Souvenirloc. Castelmonte
via Castelmonte, 7

Esterno: percorso lungo in forte pendenza con corrimano. Ingresso in pendenza: un gradino di altezza variabile da 7 a 20 cm.



Souvenirloc. Castelmonte
via Castelmonte, 12

Esterno: strada in salita e cunetta scolo acqua ripida. Ingresso: un gradino da 6 cm.



Supermercati e grandi magazzini

Bernardi s.p.a.

viale Libertà, 139



**Carni market
e ScontoPiù Supermercati**

via della Pertica, 2



Spazio di manovra tra le casse 59 cm.

CoopCa Soc. Coop a r.l.

via Ristori A., 17



Spazio di manovra interno: scarso.

**Il Discount
di Fabbro Roberto & C. s.n.c.**

viale Libertà, 72



**Il Discount Ortofrutta
di Fabbro Roberto & C. s.n.c.**

viale Libertà, 70



Ingresso: rampa di 26 cm alta 5 cm, pendenza 19%.

Schlecker

piazza Dante, 16



Supermercato Despar

via Rossini G., 6



Supermercato Di Meglio

viale Marconi G., 28



**Supermercato
Vidoni Manlio & C. s.a.s.**
via Nievo I., 14



Ingresso: porta a due ante da 74 cm (aperta) + 74 cm (chiusa). Spazio di manovra scarso tra gli espositori.

Vidussi s.p.a.
piazza Picco A., 15



Edificio a più piani: ascensore parzialmente accessibile con porta da 68 cm, cabina da 130x83 cm. WC: ampio 155x220 cm, privo di maniglioni, porta con apertura verso l'interno.

Vidussi s.p.a. - sport
piazza Picco A., 12



Edificio a più piani: ascensore accessibile. Locali su livelli sfalsati collegati da montascale. WC: accessibile al primo piano, porta con apertura verso l'interno.

Tabaccherie

Alla Stazione



Dressi Alvise
corso Mazzini G., 1

Ingresso: un gradino da 11 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Giordano Caterina
piazzetta Garibaldi, 1

Spazio di manovra interno: scarso.



Orlandi Roberto
corso Paolino d'Aquileia, 7

Esterno: marciapiede largo 59 cm. Ingresso: porta a due ante da 58 cm (aperta) + 57 cm (chiusa). Rivendita su due livelli: il secondo raggiungibile dopo 2 gradini da 12 e 11 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Pittioni Florence

via Conciliazione, 1



Santamaria Sabrina

via Carlo Alberto, 23

Ingresso: due gradini rispettivamente da 10 e 4 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Tentori Maria Grazia

via Borgo S. Pietro, 21



Turissini Valentina

via Manzoni A., 10

Ingresso: un gradino da 21,5 cm.



Tabaccheria - Ricevitoria Lotto

piazza S. Nicolò, 12

Spazio di manovra interno: scarso.



Telefonia

Cellulandia s.r.l.

via Carlo Alberto, 8

Ingresso: un gradino da 10 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Fratelli Chicchio s.n.c.

via Europa, 8

Esterno: 2 livelli di marciapiedi superabili con rampa a norma in prossimità della farmacia Fontana, lato viale Trieste.



Pittaro s.r.l. Telefonia
piazzetta Terme Romane, 9

Ingresso: un gradino da 18,5 cm.



Teleducale s.r.l.
via Duca degli Abruzzi, 29

Negozio su due livelli: la merce è esposta anche al livello superiore.



ISTRUZIONE, CULTURA E CULTO

Biblioteche e archivi	pag. 44
Chiese e monumenti	pag. 44
Convitti	pag. 48
Librerie	pag. 48
Musei e gallerie	pag. 49
Scuole	pag. 50

Biblioteche e archivi

Biblioteca

"Liceo Classico Paolo Diacono"

Foro Giulio Cesare, 9



Locali al piano rialzato del Liceo raggiungibile con servoscala. WC: accessibile.

Biblioteca Comunale

piazzetta Chiarottini F., 6

Esterno: marciapiede senza rampe. Ingresso: un gradino da 11 cm. Campanello di chiamata a 100 cm da terra. Edificio a più piani con ascensore accessibile. Porta antifuoco del vano scale-ascensore a due ante da 73 cm (aperta) + 31 cm (chiusa). Sala lettura e prestito al primo piano.



Biblioteca

del Museo Archeologico

piazza Duomo, 12



Locali al quarto piano: l'ascensore raggiunge solo il terzo. WC: accessibile presso il Museo Archeologico Nazionale.

Chiese e monumenti

Chiesa Cattolica

Beata Vergine Maria Immacolata

via Carraria



Ingresso: 9 gradini da 15 cm.

Chiesa Cattolica

di Santi Maria e Mauro

loc. Purgessimo - via Foscolo U.

Chiusa per lavori.

Chiesa Cattolica San Giorgio

loc. Sanguarzo
piazza San Giorgio, 5

Ingresso dalla piazza: 2+1 gradini da 10 e 15 cm, porta a due ante apribili da 50+50 cm. Ingresso principale: 2 gradini a salire da 15 e 16,5 cm. Canonica a fianco all'ufficio postale: gradino da 5 cm, porta a due ante da 60 cm (aperta) + 60 cm (chiusa). Spazio di manovra interno: scarso.

**Chiesa Cattolica San Ilario Martire**

loc. Spessa
via della Chiesa, 50

Esterno: 2 gradini da 18 e 17 cm. Ingresso: un gradino da 14 cm superabile con rampa mobile in lamiera, pendenza 32%. Cappelle chiesa invernale (fabbricato a sinistra): marciapiede senza rampa (12 cm), fondo sconnesso ed erboso. Canonica: fondo ghiaioso, rampa in cemento, porta a due ante da 71 cm (aperta)+75 cm (chiusa).

**Chiesa Cattolica San Floriano**

loc. Gagliano
via della Chiesa

Ingresso: 2+1 gradini da 16,5 e 20 cm.

**Chiesa Cattolica San Giovanni Battista o in Valle**

via Monastero Maggiore, 40

Esterno: discesa in acciottolato e lastre in pietra (35x70). Ingresso: un gradino da 7 cm.

**Chiesa Cattolica San Giovanni in Xenodochio**

piazza San Giovanni, 15

Ingresso: 2+3 gradini da 15 cm.

**Chiesa Cattolica San Martino**

stretta San Martino, 1

Ingresso principale: 10 gradini, sagrato e accesso alla chiesa. Ingresso alternativo da via Chiarottini: un gradino da 20 cm, percorso su lastre di pietra piacentina affiancate (50x70 cm) e ghiaio. Segue una lieve salita, poi lieve discesa in curva per circa 10 m, quindi il lastricato raddoppia (pilotte affiancate) e si prosegue fino al sagrato. Ingresso: 2 gradini da 11cm (a salire) e 6,5 cm a scendere.



**Chiesa Cattolica
San Pietro ai Volti**
via Borgo San Pietro, 8



Esterno: fondo in acciottolato. Ingresso 4+1 gradini da 9,5,12,13,13 cm a salire e 6 cm a scendere.

Chiesa Cattolica San Rocco
via Castelmonte, 2

Ingresso principale: 2 gradini da 13 e 14 cm e porta a due ante da 65 cm (aperta) + 65 cm (chiusa). Ingresso alternativo lato destro, rampa a norma, porta a due ante da 60 cm (aperta) + 60 cm (chiusa). Aule dottrina: fabbricato contiguo (via Druga 5); per raggiungere l'ingresso: 17 gradini da 13 cm.



**Chiesa Cattolica
Santa Maria dei Battuti**
via Borgo di Ponte

Chiusa per lavori.

**Chiesa Cattolica
Santi Pietro e Biagio**
piazza S. Biagio, 12



**Chiesa Cattolica
Santi Silvestro e Valentino**
via Carlo Alberto

Ingresso: 3+1 gradini da 17 e 16,5 cm.



Chiesa Cattolica Santo Stefano
loc. Rualis
piazzetta S. Stefano, 4

Ingresso: un gradino da 13 cm. Interno: confessionale a livello. Canonica e aule dottrina: un gradino da 15 cm e porta a due ante da 52 cm (aperta) + 56 cm (chiusa). WC: turca.



Convento delle Orsoline
via Monastero Maggiore, 40

Esterno: discesa in acciottolato e lastre in pietra (35x70). Ingresso: un gradino da 11 cm con porta a 2 ante da 60 cm (aperta)+60 cm (chiusa). Atrio: un gradino da 15 cm. Chiostro con fondo talvolta sconnesso; accesso allo spazio espositivo dal chiostro: un gradino da 13 cm con porta a 2 ante da 60 cm (aperta)+60 cm (chiusa).



**Duomo-Parrocchia
di Santa Maria Assunta**

piazza Duomo, 4



Ingresso: due gradini da 4 cm e da 11 cm con porta d'ingresso molto pesante. Bussola: 225x160 cm. Aule di catechesi in fase di restauro.

Ipogeo Celtico

via Monastero Maggiore, 8



Esterno: pavimentazione in lastre ed acciottolato. Camera funeraria scavata nella roccia del Natisone: per raggiungerla rampe di gradini molto ripidi a scendere.

**Santuario Beata Vergine di
Castelmonte - Cappella del Borgo**

località Castelmonte



Esterno: percorso lungo in forte pendenza con corrimano, gradino da 17,5 cm. Interno: a gradoni a scendere profondi 117 cm e alti 11 cm.

**Santuario Beata Vergine di
Castelmonte - Chiesa**

loc. Castelmonte

via Castelmonte, 2



Ingresso alternativo: in macchina dal retro del Santuario. Campanello chiamata h=162; ascensore accessibile che conduce a livello chiesa. Confessionale accessibile n° 8, lato sinistro. La cripta non è raggiungibile dall'ascensore. WC chiesa: inaccessibile (dopo diverse rampe di scale). WC piazzale parcheggio: accessibili, attrezzati e con doccia.

**Santuario Beata Vergine di
Castelmonte - Sala del Rosario**

loc. Castelmonte, via Castelmonte, 2



Accesso: salita impegnativa e serie di gradini o, uscendo dall'ingresso principale della Chiesa del Santuario (raggiungibile con ascensore), si scendono 5 gradini da 17 cm e si giunge al sagrato. Ingresso sala: si accede dopo 2 gradini da 19 cm a scendere.

**Santuario Beata Vergine di
Castelmonte - Sala San Francesco**

loc. Castelmonte, via Castelmonte, 2



Accesso: salita impegnativa con serie di gradini o, uscendo dall'ingresso principale della Chiesa del Santuario (raggiungibile con ascensore), si scendono 5 gradini da 17 cm e si giunge al sagrato. Ingresso sala: si accede dopo 2 gradini da 16 cm a scendere.

**Tempietto Longobardo
Santa Maria in Valle**

piazza San Biagio, 13



Esterno: 3 gradini da 18 cm, porta a due ante apribili: 68+68 cm, gradino da 20 cm, bussola e altro gradino da 20 cm per accedere alla biglietteria. Ingresso al tempietto: gradino da 20 cm a salire e 18 cm a scendere.

Convitti

Centro Formazione Professionale C.F.P.

viale Gemona, 1

Ingresso principale: un gradino da 14 cm. Ingresso alternativo accessibile dal Centro di Formazione Professionale. Edificio a più piani con ascensore a norma. Camere al piano terra: 3 singole con relativi WC accessibili; al primo piano: una singola e una quadrupla con WC accessibile. WC comuni: accessibili.



Convitto Nazionale "Paolo Diacono"

piazzetta Chiarottini F., 8

Convitto al secondo piano senza ascensore. WC al piano: dimensionalmente ampio con doccia a livello ma difficoltoso l'affiancamento alla tazza per la non corretta disposizione dei sanitari.



Librerie

Bront Manfredi

piazza Diacono P., 2

Ingresso: un gradino da 11,5 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



La Libreria

via Manzoni A., 3

Ingresso: un gradino da 13 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Muner G.

via Cavour C.B., 18

Ingresso: un gradino da 10 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Musei e gallerie

Fondazione Niccolò Canussio
via Canussio, 4

Ingresso principale: un gradino da 6 cm e porta a due ante da 65 cm, campanello di chiamata a 120 cm da terra. Edificio a più piani con ascensore accessibile (porta da 80 cm, cabina profonda 130 cm e larga 96 cm). WC: dimensionalmente ampio 200x240 cm, non attrezzato e l'affiancamento alla tazza è reso difficoltoso dalla preseza del lavandino.



Galleria d'Arte
stretta San Martino, 2

Accesso da via Chiarottini: un gradino da 20 cm, percorso su lastre di pietra piacentina affiancate (50x70 cm) e ghiaio; segue una lieve salita, poi lieve discesa in curva per circa 10 m, quindi il lastricato raddoppia (pette affiancate). Ingresso: 2 gradini da 16 e 13 cm.



Galleria Farie Geretti
stretta della Giudaica, 9

Esterno: fondo in lastre di pietra ed acciottolato. All'interno della galleria breve rampa.



Galleria Spazio CorteQuattro
piazza San Francesco, 3

Esterno: in prossimità dell'ingresso confluenza di 2 rampe con pendenza a norma. WC: al piano interrato.



Museo Archeologico Nazionale
piazza Duomo, 12

Edificio a più piani: ascensore parzialmente accessibile con porta da 80 cm e cabina profonda 80 e larga 133 cm. Lo scavo non è accessibile: si trova dopo una rampa di 10 gradini.



Museo Cristiano del Duomo
corso Paolino d'Aquileia, 1

Ingresso al Duomo: due gradini da 4 e 11 cm e porta d'ingresso molto pesante. Bussola: 225x160 cm. Accesso al museo dal Duomo: 2 gradini da 15 cm, porta a fotocellula.



Scuole

Centro Formazione Professionale C.F.P.

viale Gemona, 3

Edificio principale a più piani con ascensore parzialmente accessibile. Ingresso: un gradino da 4 cm a salire. Lato destro aule accessibili. Lato sinistro: inaccessibile solo laboratorio elettricisti (2 gradini da 18 cm). WC accessibile. Laboratorio edili-scalpellini: un gradino da 10 cm o ingresso alternativo a livello con fondo sconnesso. Palestra: un gradino da 9 cm.



Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato Antonio Mattioni

piazzetta Chiarottini F., 7

Edificio principale: fabbricato a più piani senza ascensore; accessibili solo aule e WC al piano terra. Fabbricato laboratori: ingresso principale 6 gradini a salire da 16 cm e 4 a scendere da 18 cm. Ingresso alternativo parzialmente accessibile lato destro, fondo sconnesso, un gradino da 10 cm; WC: inaccessibili.



Istituto Tecnico Agrario Paolino D'Aquileia

via dell'Istituto Agrario, 42

Edificio principale a più piani con ascensore. Ingresso parzialmente accessibile: un gradino da 7,5 cm o rampa, a sinistra, con pendenza 13% + un gradino da 4,5 cm. Alcuni laboratori e la segreteria al primo piano sono inaccessibili. WC accessibile: dall'interno con gradino da 5,5 cm, dall'esterno, sul lato destro del fabbricato, fondo sconnesso. Edificio aule con ascensore a norma: tutto accessibile, esclusi WC. Palestra: accessibile. WC: turca.



Istituto Tecnico Commerciale I.T.C.

viale Gemona, 29

Esterno: piazzale con fondo sconnesso. Attività didattica al piano terra; porte aule a due ante di dimensioni variabili: da 49 (aperta) + 49 cm (chiusa) a 57 (aperta) + 57 cm (chiusa). Aula magna raggiungibile dopo rampa di 40 cm pend. 25%. WC: accessibile e attrezzato. Palestra presso CFP raggiungibile internamente dopo rampa lunga 108 cm, pendenza 23%.



Liceo Classico Statale**Paolo Diacono**

Foro Giulio Cesare, 9



Edificio a più piani con servoscala ed ascensore a norma. WC: accessibili a tutti i piani. Palestra: presso campo sportivo Martiri della Libertà in via Udine.

Liceo Scientifico Statale**Paolo Diacono**

Foro Giulio Cesare, 9



Edificio a più piani con servoscala ed ascensore a norma. WC: accessibili a tutti i piani. Palestra: presso campo sportivo Martiri della Libertà in via Udine.

Scuola Elementare**Paolo Diacono**

piazzetta Chiarottini F., 8

Esterno: fondo in ghiaio. Edificio a più piani senza ascensore. Ingresso principale: 3 gradini da 15+17+17 cm. Ingresso alternativo: ala sinistra, rampa a norma. Piano terra accessibile: aule con soglia variabile da 3 a 5 cm; segreteria; WC: turca. Palestra inaccessibile raggiungibile o dall'esterno in auto o dall'interno con rampa di gradini.

**Scuola Elementare Santa Angela****Merici Soc. Coop Sociale a r.l.**

via Monastero Maggiore, 34

Edificio a più piani senza ascensore: le aule, inaccessibili, sono distribuite sia tra i livelli sfalsati del piano terra (7 gradini a scendere da 15 cm) sia al primo piano senza ascensore. WC inaccessibili su tutti i livelli. Auditorium: ingresso parzialmente accessibile da via Monastero Maggiore: un gradino da 6,5 cm, porta a due ante da 57 cm (aperta) + 57 cm (chiusa); WC: accessibile.

**Scuola Elementare Statale****Alessandro Manzoni**

piazza XX Settembre, 1



Ingresso: rampa con pendenza a norma. Edificio a più piani: tutto accessibile con servoscala (chiavi innestate) escluse le aule del primo piano, e la palestra con gli spogliatoi e WC.

Scuola Elementare Statale**Jacopo Tomadini**

via Buonarroti M., 10



Ingresso a livello. Tutte le aule sono al piano terra. WC: 150x137 cm con maniglioni. Raggiungibili con due servoscala la palestra, al piano rialzato (WC: turca), e la mensa nel piano interrato (WC ampio con tazza rialzata).

Scuola Materna

via De Gasperi A., 3



Ingresso principale: 7 gradini da 12,5 cm. Ingresso alternativo accessibile: rampa a norma sul lato destro dell'edificio. WC: ampio ma non accessibile.

Scuola Materna

loc. Gagliano
via della Chiesa, 15



Ingresso alternativo sulla destra: rampa a norma. Tutto accessibile. WC: spazioso 180x320 cm non attrezzato.

Scuola Materna "Antony David Liberale"

via Buonarroti, 4



Esterno: fondo erboso. Ingresso: un gradino da 13 cm. WC: tazza.

Scuola Materna Francesco Musoni

via San Floreano, 26



Ingresso alternativo sulla sinistra, rampa a norma. Tutto accessibile. WC: spazioso 160x160 cm, tazza.

Scuola Media Paolo Diacono

piazzetta Chiarottini F., 8

Esterno: fondo in ghiaio. Edificio a più piani senza ascensore. Ingresso principale 3 gradini da 15+17+17 cm. Ingresso alternativo: ala destra con rampa a norma. Piano terra: aule e segreteria accessibili; WC: turca. Palestra inaccessibile raggiungibile o dall'esterno o dall'interno con rampe di gradini.

**Scuola Media Statale B.M. De Rubeis**

via Udine, 15



Ingresso: un gradino da 5 cm. Edificio a livelli sfalsati; aule e biblioteca accessibili dopo rampe con pendenza variabile tra il 5 e il 7%. Auditorium accessibile per uditori; palco inaccessibile. WC: tazza.

RISTORAZIONE

Agriturismi	pag. 54
Bar e caffè	pag. 54
Gelaterie	pag. 60
Pizzerie	pag. 61
Ristoranti	pag. 62
Trattorie	pag. 63

Agriturismi

Al Bosco Romagno

loc. Spessa,
strada di Spessa, 21



Esterno: fondo in ghiaino. Ingresso: rampa lunga 3,5 m, pendenza 18%. WC: tazza

Al Morar

via Druga, 15



Esterno: fondo con ghiaino. WC: turca e tazza.

Chamir

loc. San Guarzo,
strada di Gradois, 21



Esterno: fondo con ghiaino. WC: 125x210 cm, porta con apertura verso l'interno, tazza. Camere: primo piano senza ascensore.

Mischis

via San Giorgio, 38



Esterno: fondo con ghiaino sconnesso. WC: esterni.

Bar e caffè

Agli Sportivi

via Zorutti P., 15



Ingresso: 1 gradino da 10 cm e porta pesante. WC: turca.

Ai Buoni Amici

via Borgo S. Pietro, 91



Ingresso: un gradino da 12 cm. WC: turca

Ai Patriarchi

piazza Duomo, 10

Spazio di manovra interno: scarso. WC al piano interrato, tazza.



Ai Tre Scalini

via Borgo S. Pietro, 103

Ingresso: 3 gradini da 13, 19 e 17 cm. WC: turca.



Al Buco

piazza S. Giovanni, 16

Ingresso: 2 gradini interni a scendere da 13 e 11 cm. WC: turca.



Al Ratafià

viale Libertà, 80

Ingresso: un gradino a salire da 15 cm. WC: turca.



Al San Daniele

viale Libertà, 74

Ingresso: un gradino da 12,5 cm. WC: tazza.



Al Santo e al Lupo

piazza San Francesco, 4/5

Spazio di manovra interno scarso. WC: tazza.



Al Vecchio Spaccio

stretta Matteotti G., 8

Ingresso: un gradino da 14 cm, porta a due ante da 60 cm aperta + 60 cm (chiusa). WC: accessibile 180x160 cm, privo di maniglioni.



Alle Antiche Mura di Sanvido Clara

piazza della Resistenza, 1

Ingresso da piazza della Resistenza: un gradino da 5 cm e porta da 74 cm. WC: turca



Alle Tre Colonne

via Manzoni A., 6

Ingresso: un gradino da 6,5 cm. WC: turca.



All'Ipogeo
corso Paolino d'Aquileia, 15

Ingresso: un gradino a salire da 7 cm e 2 a scendere da 12 e 11 cm. Spazio di manovra interno: scarso. WC: turca.



Aquila Nera
via Borgo S. Pietro, 63

Ingresso: un gradino a salire da 3 e uno a scendere da 15 cm, porta pesante. WC: turca.



Bar al Lampion
via Pellico S., 8

Non è stata concessa la rilevazione.

Baretto
via Manzoni A., 16

Ingresso: un gradino da 15 cm. WC: turca.



Bellina Sala Giochi Pirenei
via Borgo S. Domenico, 25

Ingresso: 4 gradini da 5, 14, 16 e 17 cm. WC: turca.



Break caffè
stretta de Rubeis B., 34

Ingresso: un gradino da 15,5 cm. Spazio di manovra interno: scarso. WC: turca.



Caffè Alla Stazione
viale libertà, 47

WC: turca



Caffè Centrale
largo Boiani, 2

Ingresso: un gradino da 5 cm, porta da 68 cm lato piazza Duomo. WC: turca.



Caffè Longobardo
piazza Diacono P., 6

Ingresso: un gradino da 7 cm. WC: turca e tazza.



Caffè Paolo Diacono
stretta Monte di Pietà, 1

Ingresso: un gradino da 17 cm. WC: tazza.



Caffè San Marco
largo Boiani, 5

Ingresso: un gradino da 5,5 cm. WC al piano interrato, tazza. Il locale è su livelli sfalsati il secondo è raggiungibile dopo 4 gradini a salire da 17, 17, 16 e 10 cm.



Casa del Pellegrino
loc. Castelmonte
via Castelmonte, 6

Esterno: percorso lungo in forte pendenza con corrimano. Ingresso principale: 4+1 gradini rispettivamente da 16 cm e da 6 cm, bussola, porta a due ante da 62 cm (aperta) + una da 62 cm (chiusa). Ingresso alternativo previo avviso: porta a due ante da 60 cm (aperta) + una da 60 cm (chiusa) e rampa mobile in legno pendenza 17%. WC: tazza.



Coffee Store
via Carlo Alberto, 17

Non è stata consentita la rilevazione

Da Giordano
piazza S. Giovanni, 4

Ingresso: un gradino da 13 cm. WC: turca.



Da Zamero
piazza Diacono P., 29

Ingresso principale: un gradino da 6 cm. Ingresso alternativo accessibile da piazzetta Garibaldi. WC: turca.



Degheio
piazzetta Chiarottini F., 14

Ingresso: 2 gradini da 15 e 18 cm. WC: spazioso, tazza con ciambella a 56 cm da terra, privo di maniglioni.



Ducale
piazza Picco A., 23

Ingresso: un gradino da 12 cm. WC: turca.



Enoteca Il Cantiniere

via Ristori A., 29

Ingresso: gradino da 5 cm, porta a due ante da 74 cm (aperta) + 35 cm (chiusa). Il locale è su 3 livelli sfalsati. WC: turca.

**Enoteca L'Elefante**

piazza Diacono P., 19

WC: spazioso 170x240 cm, ma difficile l'accostamento laterale tra la tazza e il lavandino (55 cm).

**Galleria**

corso Mazzini G., 29

Ingresso principale: un gradino da 13 a salire e uno da 18 cm a scendere. Ingresso alternativo a livello da stretta de Rubeis. WC: turca.

**Green Bar**

largo Boiani, 24

Non è stata consentita la rilevazione.

Kimbo Kico

via Borgo di Ponte, 16

Ingresso: un gradino da 16 cm. WC: tazza.

**Mini Bar**

via Zorutti P., 21

Ingresso: un gradino da 7 cm. WC: turca.

**Old Toni Bistrò**

stretta Monte di Pietà, 9

Ingresso: un gradino da 13 cm.

**Osteria Al Collio di Predan Iolanda**

via Manzoni A., 23

Ingresso: un gradino da 11 cm. WC: tazza.

**Osteria Borc San Pieri**

viale Marconi G., 5

Ingresso un gradino da 22 cm. Spazio di manovra interno scarso. WC: turca.



**Osteria Da Bobbo
di Bobbo Paolo**

Foro Giulio Cesare, 5



Ingresso: un gradino da 9 cm. WC: turca.

Relax

piazza S. Francesco, 13



WC: tazza.

Ristori

via Conciliazione, 17



Ingresso: un gradino da 8,5 cm. WC: turca.

Up Side Down

viale Libertà, 50



Ingresso: 3 gradini da 15,5 cm. Spazio di manovra interno: scarso. Locale su due piani. WC: dimensionalmente accessibile privo di maniglioni, posto al piano interrato senza servoscala, raggiungibile anche dall'esterno, previo avviso, tramite rampa carrabile con pendenza 20% lunga 5 m.

Valentino's Pub

piazza della Resistenza, 9



WC: tazza.

Vidussi

viale Marconi G., 30



Gelaterie

Dolce Web
piazzetta Terme Romane

Solo per asporto. Ingresso: un gradino da 14 cm.



Ducale
piazza Picco A., 20

Solo per asporto. Ingresso: un gradino da 13 cm.



Il Dolce Freddo
via Borgo di Ponte, 36

Solo per asporto. Ingresso: porta a due ante pesanti da 55 cm (aperta) + 55 cm (chiusa). Spazio di manovra interno: scarso.



L'Oasis
piazza Duomo, 2

Solo per asporto. Ingresso: un gradino da 5,5 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Mittel Europa
piazza della Resistenza, 16

WC: 120x200 cm, tazza ad angolo e maniglioni.



TuttoGelato
piazzetta Garibaldi G., 16

Ingresso: rampa di un metro, pendenza 19 %. WC: un gradino, tazza. Spazio di manovra interno: scarso. Tavolini all'aperto a livello: fitti con spazio di manovra scarso.



Pizzerie

4S

stretta Cerchiarì T., 1

Ingresso: un gradino da 4 cm a salire e 17 cm a scendere. Spazio di manovra interno: scarso. WC: turca.



Al Cavallino

via Borgo S. Domenico, 30

Ingresso: un gradino da 12 cm. Spazio di manovra interno: scarso. WC: un gradino da 21 cm, porta da 70 cm, turca.



Bella Napoli di Cirillo Anna & C. s.a.s.

via Borgo San Pietro, 24

Ingresso principale: 2 gradini da 5,5 e 12 cm. Ingresso alternativo dal retro: porta da 73 cm. Spazio di manovra interno: scarso. WC: turca e tazza.



Il Giardino 1886

via Doria, 1

Ingresso: un gradino da 5 cm. WC interno al locale: tazza e turca. WC esterno al locale: fondo in ghiaio sottile; dimensioni 150x160 cm, un gradino da 5 cm, porta da 73 cm, dimensioni 150x160.



La Braida

via Purgessimo, 41

WC: dimensioni 170x180 cm, porta con apertura verso l'interno, attrezzato.



Le valli

Ponte S. Quirino, 7



O'Scugnizzo

piazzetta De Portis, 9

Ingresso alternativo accessibile: dal sottoportico a destra dell'ingresso principale. WC: dimensioni 144x195 cm, porta scorrevole, tazza sul lato lungo, attrezzato, lavabo nell'antibagno.



Salet

viale Trieste, 21

Esterno: fondo in ghiaio e marciapiede sconnesso. Ingresso: un gradino da 16 cm e porta a due ante da 58 cm (aperta) + 58 cm (chiusa). WC: 140x140 cm, tazza.



Taverna Roma
piazza Picco A., 18

Locale al piano interrato: 18 gradini a scendere.



Trattoria al Parini
via Parini, 3

Porta a due ante da 69 cm (aperta) + 69 cm (chiusa). WC: turca con gradino e maniglione.



Ristoranti

Al Castello
via del Castello, 20



Al Fortino
via Carlo Alberto, 46

WC: raggiungibile dopo un gradino da 9 cm; dimensionalmente corretto, ma porta con apertura verso l'interno. Lavandino e tazza affiancati impediscono l'accostamento laterale.



Al Monastero Taverna di Bacco
via Ristori A., 9

WC: il percorso per raggiungerlo è parzialmente all'esterno; porta a due ante da 75 cm (aperta) + 68 cm (chiusa).



Al Piazzale
loc. Castelomonte,
via Castelmonte, 10

WC: la disposizione dei sanitari rende difficoltosa la manovra di accostamento alla tazza.



Alla Frasca
stretta de Rubeis B., 10

Ingresso da stretta de Rubeis: un gradino da 10,5 cm e porta a due ante 77 cm (aperta) +40 cm (chiusa). Ingresso da lato piazzetta: porta a due ante da 70 cm (aperta) +70 cm (chiusa). WC: turca



Casa del Pellegrino

loc. Castelmonte
via Castelmonte, 8



Esterno: percorso lungo in forte pendenza con corrimano. Ingresso principale: 4+1 gradini rispettivamente da 16 e da 6 cm, bussola, porta a due ante da 62 cm (aperta) + 62 cm (chiusa). Ingresso alternativo previo avviso: porta a due ante da 60 cm (aperta) +60 cm (chiusa) e rampa mobile in legno pendenza 17%. Sala ristorante: al piano seminterrato accessibile con servoscala (chiavi gestore). WC: accessibile (166x227cm), privo di maniglioni.

Taverna Longobarda

via Monastero Maggiore, 5



Ingresso da via Monastero Maggiore (lastricata e acciottolata): un gradino da 19 cm. Ingresso da via Gallo: 3+5 gradini a scendere da 19, e da 20 cm, porta a due ante da 70 cm (aperta) + 70 cm (chiusa). WC: tazza.

Zorutti

via Borgo di Ponte, 11



Ingresso: 2 gradini da 21 e 11 cm, porta a due ante da 52 cm (aperta) + 52 cm (chiusa). WC: tazza.

Trattorie

Ai Tre Re

stretta S. Valentino, 27



Ingresso: un gradino a salire da 5 cm e 2 a scendere da 16 e 17,5 cm, porta a due ante da 57 cm (aperta) + 57 cm (chiusa). WC: turca.

Al Campanile

corso Paolino d'Aquileia, 1



Ingresso: 2 gradini da 13 e 12 cm, porta a due ante da 72 cm (aperta) +77 cm (chiusa). Il locale è su 3 livelli sfalsati. WC: turca e tazza.

Al Giro di Boa

via Valli del Natisone, 98



Ingresso principale: marciapiede con forte pendenza, 2 piccole soglie. Ingresso secondario parzialmente accessibile dal parcheggio privato sul retro. WC: turca e tazza.

Al Liron

via Fornalis, 135

Ingresso: un gradino da 9 cm; porta a due ante da 60 cm (aperta) + 43 cm (chiusa).

**Al Paradiso**

via Cavour C.B., 21

Ingresso: un gradino da 10 cm e porta a due ante da 55 cm (aperta) + 55 cm (chiusa). WC: turca.

**Alla Brace**

via Druga, 14

Ingresso principale: 6 gradini da 15,5 cm. Ingresso alternativo, previo avviso, con rampa di 4 m pendenza 6% che accede alla veranda estiva, porta 109 cm, pesante. Spazio di manovra interno: scarso. WC: turca.

**Alla Speranza**

Foro Giulio Cesare, 15

Ingresso: a livello, porta da due ante da 60 cm (aperta) +60 cm (chiusa). WC: turca.

**All'Antico Leon D'Oro**

via Borgo di Ponte, 12

Ingresso: porta a due ante da 62 cm (aperta) + 62 cm (chiusa). WC: turca.

**Antica Trattoria Dominissini**

stretta Stellini J., 12/14

Ingresso principale da via Stellini: un gradino da 6 cm, porta a due ante da 60 + 60 cm (aperte), cortile. Ingresso alternativo da via Matteotti: 4 gradini da 17, 14, 15, 17 cm, cortile. Per accedere al bar e ristorante da entrambi gli ingressi: un gradino da 3 cm a salire e uno da 7,5 cm a scendere. WC: tazza.

**Antica Trattoria Nardini**

piazzetta De Portis, 11

Ingresso: un gradino da 17 cm. WC: tazza e turca dopo un gradino da 6 cm e uno da 8 cm.

**Da Vittorio**loc. Castelmonte
via Mezzomonte, 63

Ingresso: porta a due ante da 66 cm (aperta) + 66 cm (chiusa). WC: turca.



Locanda Al Pomo D'Oro

piazza S. Giovanni, 20



**Osteria alla Terrazza
di Lucca Cristina & C. s.a.s.**

stretta Gallo C., 3

Ingresso: a livello solo per il bar; sala da pranzo al livello rialzato raggiungibile dopo 5 gradini da 20 cm. WC: turca.



Osteria Mezzomonte

loc. Castelmonte
via Mezzomonte, 62

Ingresso direttamente sulla strada; un gradino da 5 cm a salire e uno da 16 cm a scendere; porta a due ante da 70 cm (aperta) + 40 cm (chiusa). Spazio di manovra interno: scarso. WC: turca.



San Marco

via Gemona, 31

Ingresso: porta a due ante da 70 cm (aperta) +44 cm (chiusa). WC: turca.



SALUTE

Case di Riposo	pag. 68
Dentisti	pag. 68
Farmacie	pag. 69
Medici generici	pag. 70
Ortopedia	pag. 71
Ottica e occhiali	pag. 72
Servizi sanitari	pag. 72

Case di riposo

Casa per anziani
viale Trieste, 42

Edificio a più piani con ascensore parzialmente accessibile e montalettighe. Camere: spazio di manovra interno: per alcune sufficiente per altre scarso. WC camere: tazza. Al piano terra, ala nord per non autosufficienti, un bagno protetto. Seminterrato: teatro accessibile con montascale. Percorso in giardino con un corrimano. Lavori in corso per l'abbattimento delle barriere architettoniche.



Dentisti

**Ambulatorio Associato
Muzzolini-Rubini-Muzzolini**
via Pellico S., 9

Ambulatorio al 1° piano: ascensore parzialmente accessibile (porta da 80 cm, cabina profonda 80 e larga 130 cm). WC 180x180 cm con porta scorrevole. A fianco alla tazza c'è un pannello a tutta altezza, a semi scomparsa, che serve a creare una sorta di antibagno: maniglia, tazza rialzata e campanello.



Ambulatorio dott. Fior P.
via Duca degli Abruzzi, 21

Ambulatorio al primo piano senza ascensore.



Ambulatorio dott. Galvano M.
piazza Picco A., 7

Ingresso: 4 gradini da 17,5 cm. Spazio di manovra interno: scarso. WC: tazza.



Ambulatorio dott. Lepre C.
stretta Scuole Elementari, 2/1

WC: ampio ma bidet affiancato alla tazza impedisce l'accostamento laterale alla stessa.



Ambulatorio dott. Mangione S.
piazza Diacono P., 18

WC: ampio 320x150 cm, non attrezzato.



Ambulatorio dott. Rapani E.
viale Marconi G., 6

Ingresso: 6 gradini da 14,5 cm, porta a molla pesante. Spazio di manovra interno: scarso.
WC: tazza.



Ambulatorio dott. Scali M.
piazza Diacono P., 24

Ambulatorio al primo piano senza ascensore.
WC: tazza.



Ambulatorio dott. Turrini F.
via Borgo di Ponte, 29

Ingresso: bussola profonda 76 cm. Sala d'attesa con rampa a norma. Per accedere agli ambulatori porta tipo "saloon" con due ante a molla. WC: breve rampa pend. 11%, attrezzato e caldaia (h= 136 cm) posta tra tazza e muro che rende difficoltoso l'affiancamento alla stessa.



Farmacie

Fontana
viale Trieste, 3



Fornasaro
corso Mazzini G., 24

Ingresso: un gradino da 9,5 cm; porta ad anta singola da 66 cm.



Minisini
largo Boiani, 11

Ingresso principale: un gradino da 8,5 cm.
Ingresso a destra: un gradino da 6 cm e porta a fotocellula.



Medici generici

Dott. Albini A.
via Manzoni A., 4

Ingresso: un gradino da 6,5 cm a scendere e porta ambulatorio da 59 cm. WC: tazza.



Dott. Bona V.
via Borgo S. Pietro, 98

Ingresso: un gradino da 5 cm a scendere.
WC: tazza.



Dott. Calderini S.
via Ristori A., 28

Ambulatorio al primo piano senza ascensore.



Dott. Cudicio E.
viale Trieste, 46

Ingresso: porta a due ante da 57 cm (aperta) + 57 cm (chiusa). WC: tazza. Ingresso: 2 gradini da 16 e 14 cm. WC: tazza.



Dott. D'Acerno P.
viale Marconi G., 27

Ingresso: 2 gradini da 16 e 14 cm. WC: tazza.



Dott. Desiderio A.
via Mulinuss, 7

Ingresso: un gradino da 16 cm. WC: 130x140 cm, porta con apertura verso l'interno, tazza, lavandino nell'antibagno.



Dott. Drigani N.
viale Marconi G., 6

Ingresso: 1+5 gradini rispettivamente da 12 e 15 cm. WC: tazza.



Dott. Podorieszch E.
via IX Agosto, 19

Ingresso: un gradino da 16 cm. WC: tazza.



Dott. Scali M. e dott. Sibilla E.
piazza Dante, 8

Ingresso: 2 gradini da 12 e 11 cm, porta da 70 cm. Spazio di manovra interno: scarso.



Dott. Scaravetto M.
piazza S. Francesco, 14

Ambulatorio al primo piano senza ascensore.



Dott. Sodde M.
stretta Stellini J., 7

Esterno: pavimentazione in discesa in acciottolato. Campanello h=137 cm. Portone con anta apribile da 50 cm, battuta da 5,5 cm; androne in acciottolato, soglia da 8 cm e 2 gradini a scendere da 16 e 15 cm. Per accedere alla sala d'aspetto dell'ambulatorio rampa di un metro pendenza 8%. WC: 8 gradini da 16 cm.



Ortopedia

**Laboratorio ortopedico
Galante Dino & C s.n.c.**
zona industriale - Moimacco

WC: attrezzato, spazioso 149x189 cm ma le colonne del soppalco sono al lato della tazza ed ingombrano parzialmente lo spazio di manovra.



Ottica e occhiali

Daniela di Braidotti Daniela
via Manzoni A., 21

Ingresso: un gradino da 10 cm.



Giacobbi Federica
piazza Diacono P., 24

Esterno: breve rampa. Ingresso: lato portico a livello.



Stil Ottica di Sintoni Moreno
via Ristori A., 24

Ingresso: un gradino da 22 cm.



**Studio Ottico Ducale
di D'Agostini Giordano e Paolo**
corso Mazzini G., 16

Esterno: portico con colonna che ostruisce l'accesso. Ingresso: un gradino da 14 cm.



Servizi sanitari

**ASS n° 4 MF
Centro di Salute Mentale**
viale Trieste, 36



Esterno: fondo in ghiaio. Ingresso principale: 3 gradini da 17 cm. Ingresso alternativo, previo avviso, rampa a norma sul retro. WC: tazza.

**ASS n° 4 MF
Consultorio Familiare**
via Cavalieri di V. Veneto, 7



Ingresso: 8 gradini da 16 cm superabili con servoscala, privo di sistema di chiamata. Edificio a più piani con ascensore non accessibile (porta da 60 cm, cabina da 109x114 cm). Ufficio al piano rialzato. WC: tazza.

ASS n° 4 MF**Distretto Sanitario**

via Cavalieri di V. Veneto, 7



Ingresso: 8 gradini da 16 cm superabili con servoscala, privo di sistema di chiamata. Edificio a più piani con ascensore non accessibile (porta da 60 cm, cabina da 109x114 cm). Ufficio al piano rialzato. WC: tazza.

ASS n° 4 MF**Servizio Alcologia**

via Cavalieri di V. Veneto, 7



Ingresso: 8 gradini da 16 cm superabili con servoscala, privo di sistema di chiamata. Edificio a più piani con ascensore non accessibile (porta da 60 cm, cabina da 109x114 cm). Ufficio al secondo piano. WC: tazza.

ASS n° 4 MF - Servizio**Assistenza Domiciliare Integrata**

via Cavalieri di V. Veneto, 7



Ingresso: 8 gradini da 16 cm superabili con servoscala, privo di sistema di chiamata. Edificio a più piani con ascensore non accessibile (porta da 60 cm, cabina da 109x114 cm). Ufficio al secondo piano. WC: tazza.

ASS n° 4 MF**Servizio Veterinario**

via Carraria, 99



Ufficio al primo piano senza ascensore.

ASS n° 4 MF**Ufficio Invalidi Civili**

via Cavalieri di V. Veneto, 7



Ingresso: 8 gradini da 16 cm superabili con servoscala, privo di sistema di chiamata. Edificio a più piani con ascensore non accessibile (porta da 60 cm, cabina da 109x114 cm). Ufficio al primo piano. WC: tazza.

ASS n° 4 MF**Ufficio Vaccinazioni**

via Cavalieri di V. Veneto, 7



Ingresso: 8 gradini da 16 cm superabili con servoscala, privo di sistema di chiamata. Edificio a più piani con ascensore non accessibile (porta da 60 cm, cabina da 109x114 cm). Ufficio al secondo piano. WC: tazza.

**Azienda Ospedaliera
S. Maria della Misericordia
Ud.-Sede Ospedaliera
di Cividale e Ass n° 4 MF**

piazzale dell'Ospedale, 6



Tutti i piani sono raggiungibili con diversi ascensori e montalettighe. Padiglione d'ingresso: piano terra: pronto soccorso (WC: access.), ambul. per analisi, CUP, uffici. Piano primo: nefrologia, radiologia, medicina (WC in camera: accessibile con breve rampa ripida; WC comune: spazioso non accessibile). Secondo piano: servizio di riabilitazione e sale operat. (WC comune: parzialmente accessibile attrezzato) Terzo piano: RSA (tutti WC: accessibili), cardiologia (WC comune: accessibile). Padiglione Levante - Ingresso dall'esterno 5 gradini da 14 cm o dal Padiglione d'ingresso attraverso il tunnel. Edificio a più piani con ascensore a norma: ospita solo ambulatori (WC comune: accessibile al piano terra).

C.S.R.E.
**Centro socio riabilitativo
ed educativo (ex C.A.M.P.P.)**
via Carraria, 95

Esterno: fondo in ghiaio. Edificio a più piani: ascensore non access. (porta da 60 cm, cabina da 89x113 cm). Piano terra: laboratori e sala da pranzo. Primo piano: Comunità Residenziale. Secondo piano: sala attività comuni. WC: tazza. Sono previsti lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche.



**Croce Rossa Italiana - Cividale
Volontari del Soccorso**
viale Trieste, 38

Ingresso: 3 gradini rispettivamente da 20+16+17 cm.



SERVIZI

Assicurazioni	pag. 76
Associazioni	pag. 78
Associazioni sindacali e di categoria	pag. 79
Autoscuole	pag. 80
Banche ed Istituti di credito	pag. 81
Poste Italiane	pag. 82
Uffici comunali	pag. 82
Uffici giudiziari	pag. 84
Uffici pubblici	pag. 84
Uffici regionali	pag. 86

Assicurazioni

Alleanza Assicurazioni
via Patriarcato, 12

Ufficio al primo piano senza ascensore.



AXA Assicurazioni
viale Libertà, 33



Carnica Assicurazioni
via Manzoni A., 8

Ufficio al primo piano senza ascensore.



Cattolica
viale Libertà, 40

Lavori in corso: in fase di attuazione progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Gan Assicurazioni
via Carlo Alberto, 35

Ingresso: un gradino da 21 cm, porta a due ante da 59 cm (aperta) +40 cm (chiusa).



Generali Assicurazioni
piazza Diacono P., 42

Ufficio al primo piano senza ascensore.



INA Assitalia
corso Paolino d'Aquileia, 6

Ufficio al primo piano senza ascensore.



La Fondiaria Assicurazioni
stretta de Rubeis B., 30

Ufficio al primo piano senza ascensore.



Lloyd Adriatico

Foro Giulio Cesare, 4

Ufficio al primo piano senza ascensore.



Lloyd Italico Assicurazioni

via Borgo S. Pietro, 38

Spazio di manovra interno: scarso con presenza del bancone ad un metro dall'ingresso.



Lo.Ma. Assicurazioni

via Borgo S. Pietro, 28

Ingresso: un gradino da 11 cm e porta pesante.



Meie Assicurazioni

piazza Dante, 15

Ingresso: un gradino da 9 cm.



Nazionale Suisse

via Borgo di Ponte, 22

Ingresso: un gradino da 9,5 cm, porta a due ante da 61 cm (aperta) +70 cm (chiusa).



Nuova MAA Assicurazioni

via Borgo S. Pietro, 57

Ingresso: due gradini rispettivamente 5,5 cm a salire e 13,5 a scendere.



Polaris Assicurazioni

via Duca degli Abruzzi, 23

L'ufficio è su livelli sfalsati: il pubblico è ricevuto a quello inferiore.



UNIPOL assicurazioni

Foro Giulio Cesare, 14

Uffici al primo piano senza ascensore.



Winterthur

piazza Diacono P., 24

Ufficio al primo piano senza ascensore.



Associazioni

A.D.O.
Associazione Donatori Organi
via Pellico S., 18

Uffici al primo piano senza ascensore.



**A.N.F.C.D.G. Ass.Naz.Famiglie
dei Caduti e Dispersi in Guerra**
via Pellico S., 18

Uffici al primo piano senza ascensore.



**A.N.M.I.C. Ass. Naz.
Mutilati e Invalidi Civili**
via Pellico S., 18

Uffici al primo piano senza ascensore.



**Associazione Nazionale
Mutilati e Invalidi di Guerra**
via Prepositura S. Stefano, 7

Ingresso: tre gradini rispettivamente da 4, 13 e 13 cm.



**Associazione Nazionale
Combattenti e Reduci**
via Prepositura S. Stefano, 7

Ingresso: tre gradini rispettivamente da 4, 13 e 13 cm.



Caritas Centro di Ascolto
piazza S. Francesco, 23

Esterno: fondo spesso di ghiaino. Ingresso: un gradino da 12 cm, porta a due ante da 58 cm (aperta) +58 cm (chiusa). Spazio di manovra interno: scarso.



**Consorzio Sviluppo Industriale
Friuli Orientale**
via Prepositura S. Stefano, 5

Ingresso: due gradini rispettivamente da 13 e 12 cm.



**E.N.D.A.S.
Circolo dei Pensionati**
via Pellico S., 18

Uffici al primo piano senza ascensore.



**F.N.P. Federazione
Nazionale Pensionati**
piazza della Resistenza, 2

Ingresso: porta a due ante: 67 cm (aperta)
+47 cm (chiusa).



**Università della Terza Età
Città di Udine**
via IX Agosto, 10

Ingresso: un gradino da 14 cm, porta a due
ante da 67 cm (aperta) + 67 cm (chiusa).
Edificio a più piani senza ascensore. Al piano
terra un laboratorio e la biblioteca. WC: tazza.



Associazioni sindacali e di categoria

C. A. F.
Foro Giulio Cesare, 14

Uffici al primo piano senza ascensore.



**Camera Confederale
del Lavoro C.G.I.L.**
Foro Giulio Cesare, 14

Uffici al primo piano senza ascensore.



Federconsumatori
Foro Giulio Cesare, 14

Uffici al primo piano senza ascensore.



Patronato A.C.L.I.
piazza S. Giovanni, 2

Ingresso: un gradino da 10 cm. Spazio di
manovra interno: scarso.



Patronato I.N.A.S.-C.I.S.L.
piazza della Resistenza, 2

Ingresso: porta a due ante da 67 cm (aperta)
+ 47 cm (chiusa).



Patronato E.P.A.C.A.

viale Libertà, 46



Ingresso: 5 gradini da 15 cm; ascensore parzialmente accessibile (porta da 75 cm, cabina da 114x75 cm). Uffici al primo e secondo piano.

Patronato I.N.A.P.

viale Libertà, 46



Ingresso: 5 gradini da 15 cm; ascensore parzialmente accessibile (porta da 75 cm, cabina da 114x75 cm). Uffici al primo e secondo piano.

Patronato I.N.C.A.

Foro Giulio Cesare, 14



Uffici al primo piano senza ascensore.

Sindacato Pensionati C.G.I.L.

Foro Giulio Cesare, 14



Uffici al primo piano senza ascensore.

Autoscuole

**Nadalutti Ezio
& Novelli Roberto s.a.s.**

viale Libertà, 35



WC: attrezzato, porta con apertura verso l'interno.

**Nadalutti Ezio
& Novelli Roberto s.a.s.**

Foro Giulio Cesare, 13



Ingresso: rampa da 72 cm molto pendente (>8%).

Banche ed Istituti di credito

Banca Antoniana Popolare Veneta

largo Boiani, 20



Ingresso principale: bussole tonde con porte da 59 cm. Ingresso alternativo uscita di sicurezza, campanello di chiamata a 150 cm da terra. Bancomat: tastiera a 107 cm da terra.

Banca di Cividale

piazza Duomo, 8



Ingresso: campanello di chiamata a 140 cm da terra, bussola 177x233 cm, porte pesanti. Bancomat in Corso Mazzini: un gradino da 13 cm, scheda 135 cm da terra.

Banca di Credito Cooperativo di Manzano

viale Libertà, 46



Ingresso: 3 gradini da 15 cm; campanello di chiamata dopo i 3 gradini; bussola con anta da 56 cm.

Banca Popolare di Novara

viale Libertà, 143



Ingresso: bussola 177x154 cm, bancomat interno alla bussola con scheda a 135 cm da terra.

Banca Popolare di Vicenza

via Europa, 2



Esterno: 2 livelli di marciapiedi superabili con rampa a norma in prossimità della farmacia Fontana. Ingresso alternativo: porta apribile dall'interno posta a fianco della bussola, senza campanello.

Banca Popolare FriulAdria

piazza Picco A., 2



Esterno: marciapiede senza rampa. Ingresso: un gradino da 17 cm; campanello di chiamata a 140 cm da terra; bussola 220x200 cm con porta-bussola da 59 cm. Ingresso alternativo: porta apribile dall'interno a fianco della porta bussola. Bancomat tastiera: 95 cm da terra.

Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone

largo Boiani, 41



Ingresso: atrio con bancomat (tastiera a 118 cm e prelievo a 145 cm da terra) e accesso con bussola da 140x128 cm con porte apribili verso l'interno; previo avviso il personale si rende disponibile ad aprirle entrambe.

Rolo Banca 1473

piazza Diaz A., 4



Ingresso principale: 2 gradini da 15 e 11 cm; bussola da 120x120 cm. Ingresso considerato alternativo: marciapiede stretto, uscita di sicurezza con 2 gradini da 11 e 5,5 cm; campanello di chiamata a 138 cm da terra. Bancomat: 108 cm da terra.

Poste Italiane

Poste Italiane s.p.a.

largo Boiani, 35



Poste Italiane s.p.a.

loc. Sanguarzo
piazza S. Giorgio, 3

Spazio di manovra interno: scarso.



Uffici comunali

Informagiovani

piazzetta Chiarottini F., 6

Esterno: marciapiede senza rampe. Ingresso: gradino da 11 cm. Campanello di chiamata a 100 cm da terra. Ufficio al piano terra.



Municipio - Sede Centrale

corso Paolino d'Aquileia, 2

Ingresso: un gradino da 13 cm e porta da 70 cm. Edificio a più piani e a livelli sfalsati senza ascensore. Al piano terra: informazioni, ufficio protocollo, sala riunioni. Primo piano: ufficio ragioneria, tributi ed economato. Secondo piano: uffici tecnici, sindaco, sala giunta e sala consiliare. WC: tazze. Sono previsti lavori per il parziale abbattimento delle barriere architettoniche e la creazione di un ufficio di immediata accessibilità al piano terra.



Municipio Ufficio Anagrafe (e altri uffici)

piazzetta Chiarottini F., 3

Ingresso: campanello di chiamata a 146 cm da terra; porta a due ante da 55 cm (aperta) + 55 cm (chiusa).



**Municipio - Polizia Municipale
Comando Vigili Urbani**

piazzetta Chiarottini F., 3



Ingresso: campanello di chiamata a 146 cm da terra; porta a due ante da 55 cm (aperta) + 55 cm (chiusa). Edificio a più piani senza ascensore.

Municipio - Ragioneria e Tributi

piazza Diacono P., 10



Esterno: marciapiede senza rampe. Ingresso: un gradino da 14 cm e porta a due ante da 70 cm (aperta) + 70 cm (chiusa). Edificio a più piani con ascensore accessibile. WC: accessibili ad ogni piano.

**Municipio - Ufficio Istruzione,
Cultura, Sport, Turismo,
Politiche Giovanili**

piazzetta Chiarottini F., 6



Esterno: marciapiede senza rampe. Ingresso: gradino da 11 cm. Campanello di chiamata a 100 cm da terra. Uffici al secondo piano. Edificio a più piani con ascensore accessibile. Porta antifuoco del vano scale-ascensore a due ante da 73 cm (aperta) + 31 cm (chiusa).

Ufficio Assistenti Sociali

piazzetta Chiarottini F., 5



Esterno: marciapiede senza rampa. Ingresso: gradino da 11 cm. Campanello di chiamata a 100 cm da terra. Ufficio al piano terra.

Ufficio Mittelfest

stretta San Martino, 4



Uffici ai piani superiori senza ascensore.

Uffici giudiziari

Giudice di Pace
via Borgo S. Pietro, 14

Uffici al primo e secondo piano senza ascensore. WC: accessibile al piano terra.



**Tribunale di Udine
Sez. Distaccata**
via Borgo S. Pietro, 16

Ingresso principale: 2 gradini da 13,5 e 15 cm. Ingresso alternativo, previo avviso, dal cortile sul retro. Edificio a più piani: ascensore non accessibile (porta da 57 cm, cabina da 85x99 cm). Piano terra: Uffici Giudiziari. Piano primo: Sala Udienze civili. Ufficio Giudice e Sala Udienze Penali. Secondo piano: Ufficio Giudice e dopo 6 gradini da 18,5 cm la Cancelleria Civile e Penale.



Uffici pubblici

ACI - Centro Assistenza
viale Marconi G., 21

Ingresso: un gradino da 13 cm. Porta a due ante da 62 cm (aperta) + 62 cm (chiusa).



**Azienda Regionale
per la Promozione Turistica**
corso Paolino d'Aquileia, 4

Esterno: marciapiede largo 90 cm. Ingresso: un gradino da 4 cm.



**Carabinieri
Comando Compagnia**
via Gallina G., 16

Esterno: 2 gradini a scendere da 9 e 15 cm. Ingresso: 4 gradini da 18 cm. Spazio di manovra interno della sala d'aspetto: scarso. WC: tazza.



Consorzio Acquadotto Poiana

via Duca degli Abruzzi, 3



Esterno: fondo in ghiaio. Ingresso alternativo (previo avviso) dal retro attraverso il passo carraio: rampa a norma; porta a due ante: 58 cm (aperta) + 58 cm (chiusa).

**Guardia di Finanza
Comando Compagnia**

via Monte Nero, 1



Ingresso: 2 gradini da 16 cm e 6 da 17 cm. Edificio a più piani senza ascensore. Spazio di manovra interno: scarso. WC: tazza.

INPS - Agenzia

via Carraria, 101



Esterno: fondo molto sconnesso. Ingresso: 10 gradini da 16 cm superabili con servoscala. Campanello di chiamata, dopo 2 gradini, posto a 153 cm da terra.

Italgas - Sportello di Cividale

piazza S. Francesco, 18



**Polizia Commissariato-
Settore Polizia di Frontiera**

piazza Diaz A., 1



Ingresso principale: 4 gradini da 15 cm. Ingresso alternativo, previo avviso, dal passo carraio sconnesso. Edificio a più piani senza ascensore.

Stazione Autocorriere

viale Libertà, 43



Ingresso pedonale: canaletta in ghiaio e marciapiede sconnesso da 6 cm. Piazzale senza banchine tutto a livello. Sala d'attesa: ingresso un gradino da 11 cm. Biglietti presso esercizi convenzionati con la S.A.F. WC: turche in comune con la stazione ferroviaria. Non ci sono autocorriere attrezzate a trasportare persone in carrozzina.

**Stazione ferroviaria:
Ferrovia Udine-Cividale
Gestione Commissariale
Governativa**

viale Libertà, 41



Esterno: fondo sconnesso; sulla destra del fabbricato viaggiatori sorta di rampa. Ingresso: porta ad un'anta da 66 cm, biglietteria con bancone alto 120 cm da terra. Accesso ai binari: porta da 70 cm. Per usufruire del servizio di assistenza è necessario avvisare il personale. WC: tuche.

Uffici regionali

Associazione Regionale per l'Impiego Uffici ai piani superiori senza ascensore.

Ufficio di Collocamento

stretta San Martino, 4



Stazione Forestale

viale Libertà, 144

Ingresso: un gradino da 13,5 cm.



TEMPO LIBERO

Agenzie di viaggi	pag. 88
Alberghi e hotel	pag. 88
Auditorium, sale convegni e polifunzionali	pag. 89
Cinema	pag. 90
Impianti sportivi comunali	pag. 90
Parchi e giardini	pag. 91
Teatri	pag. 92
Videocassette	pag. 93

Agenzie di viaggi

Fogolar Viaggi
Foro Giulio Cesare, 3

Ingresso: un gradino da 9 cm. Edificio a più piani: ascensore parzialmente accessibile (porta da 68 cm, cabina da 68x105 cm).



Mittel Tour
via Manzoni A., 28

Ingresso: un gradino da 19,5 cm.



Natisone Viaggi
piazza Picco A., 19

Ingresso: 2 gradini da 10 e 17 cm.



Alberghi e hotel

Al Castello ***
via del Castello, 20

Edificio a più piani: ascensore parzialm. access. (porta da 74 cm, cabina profonda 76 e larga 113 cm). Stanze riservate ai disabili: 3 doppie tutte con bagno in camera. Spazio di manovra interno: scarso. WC comune accessibile.



Al Pomo D'Oro *
piazza S. Giovanni, 20

Sala da pranzo con WC accessibile. Camere al primo piano raggiungibili con servoscala (non funzionante al momento del rilievo). Bagno: attrezzato, doccia a livello ma dotata di box con una battuta di 4 cm.



Casa del Pellegrino

loc. Castelmonte
via Castelmonte, 8

Esterno: percorso lungo in forte pendenza con corrimano. Ingresso alternativo previo avviso: porta a due ante da 60 cm (aperta) +60 cm (chiusa) e breve rampa mobile in legno con pendenza del 17%. Sala ristorante: al piano seminterrato accessibile con servoscala (chiavi gestore). WC comune: accessibile 166x227 cm, privo di maniglioni. Camera singola con bagno relativo accessibile ed attrezzato 160x295 cm.



Hotel Roma ***

piazza Picco A., 17

Ingresso: 4 gradini da 15 cm. Edificio a più piani: ascensore inaccessibile (porta da 70 cm, cabina da 70x90 cm). Non ci sono stanze riservate per disabili. Sala per la colazione al piano terra.



Auditorium, sale convegni e polifunzionali

Sala c/o Chiesa di S. Francesco

piazza S. Francesco

Ingresso principale: 2 gradini da 16,5 cm a scendere. Ingresso alternativo previo avviso da via Stellini: fondo in ciottoli e pietra.



**Sala c/o Chiesa
di S. Maria di Corte**

via Patriarcato, 16

Ingresso: un gradino da 4 cm a scendere e uno da 6 cm a salire. Spazio di manovra interno: scarso.



**Sala c/o
ex Convento di S. Francesco**

piazza S. Francesco, 7

Esterno: fondo ghiaioso. Sala mostre: 2 gradini da 17 cm a scendere, porta a due ante da 59 cm (aperta) + 59 cm (chiusa). Sala convegni: primo piano senza ascensore.



Cinema

**Teatro Comunale
Adelaide Ristori**
via Ristori A., 30



Interno sala: primo tratto con pendenza a norma, segue tratto piano. Palco raggiungibile dal retro: due gradini da 16 e 15 cm superabili con 2 rampe: una lunga 130 cm pendenza 45%, l'altra lunga 90 cm pendenza 24%.

Impianti sportivi comunali

Campi da tennis - Tennis Club
via del Castello, 67



Ingresso: un gradino da 13 cm. Spogliatoi: docce e WC inaccessibili. Ingresso ai campi: gradino da 8 cm a scendere e fondo in piastre di cemento.

**Campo Sportivo Martiri
della Libertà - Basket**
via Udine, 2/4



Esterno: rampa a norma. Gradonata senza stalli riservati. Spogliatoi: 3 gradini da 15,5 cm e uno da 17 cm a scendere. WC accessibile a livello campo.

**Campo Sportivo Martiri
della Libertà
Campo di calcio e tribuna**
via Luinis, 13



Esterno da via Udine: viale con fondo regolare in cemento per accedere agli spalti; area ristoro su fondo in erba. Gradonata senza stalli riservati. Esterno da via Luinis con accesso agli spogliatoi: rampa a norma. Spogliatoi atleti locali e ospiti con WC e docce accessibili. Spogliatoi arbitri con WC non accessibili.

Impianto Sportivo
via Carraria, 99



Ingresso: 9 gradini a scendere da 15 cm.

Palestra

via Tombe Romane, 45



Esterno: marciapiede senza rampe e gradino da 5 cm a scendere, vialetto in ghiaio e marciapiede da 9,5 cm a salire. Ingresso a livello. La struttura è priva di spalti. Spogliatoi con docce e WC inaccessibili.

Pattinaggio

via Udine, 2/4



Esterno: fondo sconnesso in ghiaio ed erba. Pista: un gradino da 21 cm. Gradinate: un gradino da 15 cm.

Piscina Comunale**Dimensione Acqua s.r.l.**

via Istituto Tecnico Agrario, 9



Ingresso in acqua con verricello. WC: accessibile ed attrezzato. Porta d'accesso antibagno ostruita parzialmente da un armadio.

Tiroassegno

via IV Novembre



Esterno: fondo in ghiaia sconnesso. Ingresso "carabina": breve rampa a scendere per accesso al poligono; segue 1° settore di tiro, 3 gradini a salire da 18 cm e uno a scendere da 21 cm, oppure 2° settore di tiro, 4 gradini a salire di altezza variabile tra 18 e 21 cm. Ingresso "pistola" : 3 gradini a scendere da 17 cm, ufficio, accesso al poligono breve rampa ripida a scendere. WC: turca.

Parchi e giardini

Belvedere sul Fiume Natisone

stretta S. Martino



Accesso da via Chiarottini: un gradino da 20 cm, percorso su lastre di pietra piacentina affiancate (50x70 cm) e ghiaio; segue una lieve salita, poi lieve discesa in curva per circa 10 m, quindi il lastricato raddoppia (pette affiancate). Si giunge al belvedere che è a livello ma il fondo è ghiaioso e sconnesso.

Giardino Pubblico

viale Libertà



Area verde divisa in due settori: percorsi con fondo in ghiaia. Da viale Libertà - area recintata: ingresso a livello, fondo in ghiaio spesso e talvolta sconnesso, panchine. Da via Marconi: percorsi con fondo in ghiaio e panchine. Sono previsti lavori di manutenzione.

**Giardino Pubblico
Manfredi Mazzocca**

piazza della Resistenza



Accesso: un gradino da 13 cm, percorsi con fondo in ghiaia spessa, panchine.

Parco dei Mulinuss

via Mulinuss



Parco Urbano parzialmente accessibile da via Ermes di Colloredo: per maggiori dettagli vedere il terzo itinerario nella sezione relativa.

Teatri

Teatro Comunale

Adelaide Ristori

via Ristori A., 30



Interno sala: primo tratto con pendenza a norma, segue tratto piano. Palco raggiungibile dal retro: due gradini da 16 e 15 cm superabili con 2 rampe: una lunga 130 cm pendenza 45%, l'altra lunga 90 cm pendenza 24%.

**Teatro Orsoline
c/o Convento S. Angela Merici**

via Monastero Maggiore, 44



Ingresso: un gradino da 6,5 cm, porta a due ante da 57 cm (aperta) + 57 cm (chiusa).

Videocassette

**Ciak Video
di Capone Nicola s.a.s.**
piazza Dante, 18



Ingresso: 1+4 gradini rispettivamente da 8 cm e 16 cm; distributori di videocassette e DVD esterni con scheda a 132 cm da terra.

Videoteca Club 2
via Europa, 8



Esterno: 2 livelli di marciapiedi superabili con rampa a norma in prossimità della farmacia Fontana, lato viale Trieste.

Spazio di manovra interno: scarso. Distributore videocassetta 137 cm da terra.

Indice itinerari

Guida alla lettura.....	99
Introduzione	101

CENNI STORICI

102

1° ITINERARIO da piazza della Resistenza a piazza San Biagio 106

 Accessibilità del percorso	107
Convitto Nazionale Paolo Diacono	108
Belvedere sul fiume Natisone.....	108
Chiesa di San Martino	108
Ponte del Diavolo	109
Ipogeo Celtico	110
Monastero Maggiore e Chiesa di San Giovanni Battista	110
Pozzo di Callisto.....	111
Casa Medievale	111
Casa Medievale in Borgo Brossana.....	112
Tempio Longobardo - Oratorio di Santa Maria in Valle	112
Chiesa di San Biagio	113

2° ITINERARIO da piazza del Duomo a piazza Paolo Diacono 114

 Accessibilità del Percorso	115
Duomo e Museo Cristiano	116
Piazza del Duomo	117
Palazzo dei Provveditori Veneti	117
Palazzo Comunale	118
Casa Trecentesca su via Cavour e Palazzo Stringher-Levrini	119
Piazza Paolo Diacono.....	119
Terme Romane	120
Chiesa di Santa Maria di Corte	120
Torre Asquino di Varmo	121

3° ITINERARIO da piazza San Francesco a via Borgo San Pietro 122

 Accessibilità del percorso	123
Chiesa e convento di San Francesco	124
Palazzo Pontotti Brosadola	125
Porta di San Pietro o Arsenale Veneto.....	125
Chiesa di San Pietro.....	126
Castelmonte	126
Bibliografia itinerari.....	137

GUIDA ALLA LETTURA

Gli **itinerari** sono contrassegnati da un colore e da un'icona indicante la completa accessibilità dell'itinerario oppure la necessità di un ausilio (persona o mezzo) poiché esistono ostacoli.

Una **mappa** visualizza ogni itinerario e appositi simboli descrivono: il lato di percorrenza, gli eventuali dislivelli, i restringimenti, le pavimentazioni accidentate e l'ubicazione degli attraversamenti pedonali.

L'**accessibilità del percorso** è una descrizione in cui vengono fornite indicazioni più dettagliate riguardo gli ostacoli rappresentati graficamente.

La destra e la sinistra sono definite tali in relazione al senso di marcia indicato da frecce sulla pianta

Gli **edifici di rilievo** e le **descrizioni storiche** sono espressi in sequenza seguendo l'itinerario; gli edifici pubblici o privati aperti al pubblico sono preceduti dalle icone e da eventuali note che ne definiscono l'accessibilità; si fa menzione degli edifici privati o non aperti al pubblico solo se reputati notevoli per rilevanza storico-artistica.

Legenda



ITINERARIO ACCESSIBILE



ITINERARIO ACCESSIBILE CON AUSILIO

ACCESSIBILITÀ EDIFICIO



ACCESSIBILE



PARZIALMENTE ACCESSIBILE



INACCESSIBILE



Ponte del Diavolo

INTRODUZIONE

I tre itinerari turisticamente interessanti relativi al centro storico di Cividale del Friuli sono il risultato di una mediazione tra le esigenze turistiche e quelle di una persona su sedia a ruote.

Durante il censimento delle barriere architettoniche degli edifici pubblici e privati aperti al pubblico, sono stati individuati, verificati e quindi mappati i percorsi che potevano offrire un maggiore grado di accessibilità ovvero: marciapiedi sufficientemente ampi e opportunamente sagomati in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, dislivelli minimi e pavimentazioni regolari.

I percorsi si diramano nell'area del centro storico e sono quindi spesso collegabili tra loro con la possibilità di variare il tragitto rispetto a quello iniziale.

CENNI STORICI

Collocata ai piedi delle Alpi Giulie, Cividale si sviluppa sulle rive del fiume Natisone.

La sua collocazione è di notevole interesse dal punto di vista topografico in quanto è situata allo sbocco della Valle del Natisone ed è in collegamento con quelle dell'Isonzo e dell'Istria.



Scorcio sul fiume Natisone

Tale realtà ha probabilmente favorito i primi insediamenti umani anche se la documentazione relativa alla presenza di siti preistorici non è del tutto certa; nel Museo Archeologico, infatti, sono custoditi alcuni reperti che sembrano testimoniare la vita dell'uomo nel territorio cividalese in tale periodo.

Informazioni di questo tipo si fanno più certe e concrete in relazione alla prima età del ferro con la presenza di stanziamenti paleoveneti testimoniati da reperti rinvenuti nella località di Dernazzacco durante una campagna di scavi dei primi del '900.

Un ulteriore insediamento è quello dei Celti (300-100 a.C.) che hanno lasciato significative tracce della loro presenza nell'Ipogeo – camera funeraria scavata nella roccia del Natisone – e in un vasto selciato, molto sconnesso, costituito da grossi ciottoli di fiume ritrovati sotto il livello stradale della Piazza San Francesco.

Con il **periodo Romano** inizia la vita nota di Cividale; nel 56 a.C. Giulio Cesare, venuto dalla Gallia, installa un accampamento con il nome di Forum Iulii che all'atto della sua fondazione era di modeste dimensioni. I ritrovamenti archeologici consentono di ipotizzare che il primo insediamento urbano fosse costituito da 24 isolati (*insulae*) delimitati da vie ortogonali organizzate sulla base del tracciato geometrico impostato sul cardo (direttrice nord-sud) e sul decumano (direttrice est-ovest). Centro di questo insediamento doveva essere il Forum, l'odierna piazza del Duomo, luogo dove avvenivano gli scambi – essendo Cividale nata prevalentemente per scopi militari e difensivi ma anche economici e di mercato – e la Basilica Civile, luogo deputato all'amministrazione e alla politica.

La collocazione decentrata rispetto alla grande strada romana che da *lulia Emona* (Lubiana) conduceva ad Aquileia e il sistema di fortificazione, salvano Cividale dall'invasione ad opera dei Visigoti di Alarico e degli Unni di Attila; il periodo di crisi, però, che cominciava a far vacillare l'impero romano favorisce l'occupazione di Cividale da parte dei Goti. Nel 488 a.C. ha così fine l'egemonia romana e inizia quella dei Goti con Teodorico che regnò per un periodo di circa sessanta anni. Dopo una breve presenza dei Bizantini, nel 568 d.C. il popolo dei **Longobardi** guidati dal re Alboino, oltrepassò le Alpi Giulie e occupò la città.

Cividale divenne così il primo Ducato Longobardo in Italia che vide succedersi sul trono diciassette duchi – il primo dei quali fu Gisulfo, nipote dello stesso Alboino – e che corrispose ad un periodo di grande splendore per la città; questo popolo, infatti, ci ha lasciato opere d'arte e di architettura come il Tempietto Longobardo (l'Oratorio di Santa Maria in Valle), il Battistero di Callisto, l'Ara del Duca Ratchis, la Cattedra Patriarcale e numerosi oggetti d'arte orafa. È in questo periodo che lo storico Paolo di Varnefrido detto il Diacono scrive la *Historia Longobardorum*, importante fonte di notizie riguardanti la storia di quel popolo.

Fino al 610 d.C. tutte le invasioni subite da Cividale furono tali da non stravolgere mai l'impianto urbano, cosa che invece accadde con l'invasione degli Avari che sconvolsero la città a tal punto da costringerla a modificare il tracciato romano. La ricostruzione, avvenuta probabilmente tra il 660 e il 665, non segue più l'antico tracciato romano ma le strade iniziano ad avere una forma curvilinea all'interno delle mura.

Il 774 è l'anno che decreta la sconfitta dei Longobardi da parte delle truppe di Carlo Magno, re dei Franchi, che qui insedia un nuovo ordinamento politico feudale: a capo della marca di confine viene posto un marchese con sede nella città che prende ora il nome di *Civitas Austrie* (città orientale), in quanto posta proprio all'estremo confine orientale.

Anche la dominazione franca corrisponde ad un periodo molto fiorente per la città soprattutto da un punto di vista culturale. Nel 796 Paolino d'Aquileia, infatti, noto teologo e grammatico, presiede un concilio provinciale di vescovi nell'ambito del quale furono decisi importanti principi teologici e nell'825 Cividale diventa un importante centro culturale tanto che viene istituita, ad opera dell'imperatore Lotario, una scuola superiore di lettere.

Tra l'899 e il 952, nel territorio friulano vi sono delle incursioni da parte degli Ungari; tali incursioni non coinvolgono però direttamente Cividale sempre grazie alla sua collocazione decentrata rispetto alle principali vie di comunicazione. Nel 952 la marca friulana passa sotto il dominio di Ottone I che mette fine al dominio franco iniziando quello ottoniano. È in questo frangente che il Patriarca e la Chiesa di Aquileia, grazie all'interesse strategico del territorio friulano per gli imperatori germanici, vedono crescere il proprio prestigio e la propria autorità. Il diploma dell'imperatore Enrico IV del 1077 segna il momento in cui il patriarca



Particolare casa Medievale

di Aquileia diventa vassallo dell'imperatore e capo dello stato feudale del Friuli; da questo momento fino al XV secolo Cividale vive la vicenda storica dello stato patriarcale del Friuli destinato a durare per circa 350 anni. In questo periodo lo sviluppo dell'insediamento urbano interessa solo parte dello spazio interno alle mura. Iniziano, infatti,

a crescere i nuclei abitati in prossimità delle porte e lungo le principali vie di comunicazione, andando progressivamente a formare i quattro borghi che determineranno l'ulteriore espansione della cinta patriarcale fortificata: Borgo San Pietro, San Domenico, Brossana e di Ponte.

La lunga vita dello stato patriarcale è però destinata a concludersi a causa di profondi contrasti politici, e di questa crisi del dominio aquileiese sono in molti ad approfittarne come la contea di Gorizia, il re d'Ungheria e la Repubblica Veneta; quest'ultima ebbe la meglio e nel 1420 Roberto Morosini, primo luogotenente veneto, prende possesso della sua carica a Udine e numerosi centri friulani vengono assoggettati alla Serenissima, compreso Cividale.

La dominazione veneta pone la città di Cividale in un periodo di stasi, al quale corrisponde comunque una intensa attività edilizia che vede la costruzione di palazzi e strutture fortificate attualmente conservati.

Il periodo di calma che caratterizza il dominio veneto viene intaccato da alcune incursioni come quelle dei turchi, tra il 1472 e il 1499; tali incursioni costringono la città a intervenire sul proprio sistema difensivo con opere di rafforzamento e ampliamento che si dimostrarono efficaci nelle successive numerose incursioni.

Nel 1509, Cividale respinge l'attacco dei tedeschi nell'ambito della guerra tra l'imperatore Massimiliano e Venezia. La città resiste all'attacco ma i numerosi assalti compromettono l'efficienza della cinta muraria e determinano l'abbattimento di numerose torri a causa anche della modificazione nell'uso delle armi da fuoco.

Le dispute tra Venezia e i tedeschi per il dominio sul territorio friulano, e quindi su Cividale, continuano per tutto il Cinquecento e anche nel secolo successivo, fino ad arrivare al Settecento, anno in cui la Repubblica Veneta deve cedere il passo ai francesi.

L'occupazione francese non dura molto; infatti nel 1798 con il trattato di Campoformido i territori friulani passano agli austriaci.

Segue un'alternanza di poteri e con l'inizio del XIX secolo, precisamente il 26 dicembre del 1805, il tormentato Friuli passa nuovamente sotto

il dominio francese. Tale periodo è caratterizzato da malversazioni di ogni genere da parte delle truppe d'invasione; vi è una notevole pressione fiscale, molti privilegi vengono tolti e tre ordini religiosi (San Domenico, Santa Chiara e Santa Maria in Valle) vengono soppressi. A seguito della sconfitta di Napoleone, nel 1813 il Friuli ritorna sotto il dominio austriaco.

Dopo una marginale partecipazione ai moti patriottici del 1848 e dopo la terza guerra di indipendenza, la regione viene annessa al regno d'Italia nel 1866.

Il Novecento è caratterizzato dalle due guerre mondiali. La prima vede Cividale interessata direttamente a causa della sua collocazione geografica e quindi alla sua vicinanza al fronte; la sconfitta di Caporetto del 1917, infatti, mette la città a dura prova.

Le diverse fasi storiche che hanno interessato Cividale nel corso del tempo hanno lasciato traccia di sé sia nel tessuto urbano (il cardo, il decumano, il sistema delle piazze) sia nella compagine architettonica (il Duomo, il palazzo del Comune, il Palazzo dei Provveditori Veneti). Grazie quindi alle numerose testimonianze artistiche dei periodi più importanti della storia di Cividale, quello romano, quello longobardo, quello patriarcale e quello veneto, percorrendo le vie del centro è possibile compiere un percorso a ritroso nei secoli passati.

1° ITINERARIO



Piazza della Resistenza, piazza San Nicolò, via Borgo di Ponte, corso Paulino d'Aquileia, via Monastero Maggiore, piazza San Biagio



LEGENDA

- | | | | |
|--|--------------------|--|------------------|
| | DIREZIONE PERCORSO | | RESTRINGIMENTO |
| | DISLIVELLO | | SALITA O DISCESA |
| | FONDO SCONNESSO | | STRISCE PEDONALI |

Accessibilità del percorso

IN AUTO

Il parcheggio è quello di piazza della Resistenza punto di inizio del percorso. È collocato nelle immediate vicinanze del centro storico, a ridosso della cerchia delle mura. Pur avendo un cospicuo numero di posti auto, è privo di stalli riservati a persone disabili.

Per la presenza di alcune salite piuttosto ripide si consiglia la presenza di un accompagnatore.

Dal parcheggio in piazza della Resistenza, mantenendosi sulla destra, ci si immette in via Borgo di Ponte attraversando l'omonima porta; la strada in quel punto subisce un restringimento ed essendo priva di marciapiedi è consigliata molta prudenza.

Si prosegue mantenendosi sul lato destro in corrispondenza di un tracciato lastricato che funge da marciapiede e ci si dirige verso il **Ponte del Diavolo**; all'altezza di piazza Chiarottini si svolta a destra e si prosegue fino ad arrivare in prossimità del **Convitto Nazionale Paolo Diacono**.

Dopo una lieve discesa si svolta a sinistra dove ha inizio una strada in lieve salita costituita da ghiaino battuto e da una corsia centrale in lastre di pietra che ha un dislivello di 6 cm e una larghezza di 70 cm e che a metà percorso aumenta la sua larghezza arrivando a 140 cm; tale strada conduce al **Belvedere sul fiume Natisone e alla chiesa di San Martino**. Per proseguire è necessario ripercorrere a ritroso il medesimo percorso, in quanto in prossimità della chiesa vi è una scalinata, costituita da dieci gradini a scendere e priva di servoscala, che impedisce la prosecuzione del percorso.

Ritornati in piazza Chiarottini si svolta a destra immettendosi nuovamente in via Borgo di Ponte; a questa altezza la strada scende con una pendenza piuttosto ripida e con un marciapiede costituito da ciottoli e pietra.

Si giunge così ad attraversare il **Ponte del Diavolo** proseguendo la marcia sul lato destro su una corsia pedonale in pietra a livello della sede stradale; si imbecca quindi corso Paolino d' Aquileia alla cui metà, svoltando a destra, ci si immette in via Monastero Maggiore.

La strada si presenta con una discesa di una certa pendenza costituita da lastre in pietra e ciottoli. Il suo lungo percorso è caratterizzato dalla presenza di edifici di notevole pregio storico come l'**Ipogeo Celtico**, il **Pozzo di Callisto**, il **Convento delle Suore Orsoline** con la adiacente **chiesa di San Giovanni Battista** e la **Porta di Borgo Brossana**. Attraversata quest'ultima il manto stradale diventa più regolare con una corsia in pietra sempre sul lato destro del percorso a livello della sede stradale.

Svoltando a destra si raggiunge piazza San Biagio sulla quale si affacciano l'omonima chiesa e li **Tempietto Longobardo** (Santa Maria in Valle).

CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO



Sede della scuola elementare, media e convitto. Esterno: strada asfaltata in forte pendenza a scendere.

L'attuale Convitto Nazionale Paolo Diacono sorge sul sito dell'antico Convento dei Francescani; quando questi nella seconda metà del Duecento, si trasferirono all'interno del perimetro fortificato della città, subentrarono le suore di Santa Chiara che vi stabilirono il loro Monastero. Il complesso fu restaurato nel 1671 e quasi completamente ricostruito nel 1751; nel 1782, in seguito alla soppressione del Convento, furono demolite le due torri campanarie ai lati della Chiesa, il cui presbiterio corrisponde all'attuale salone d'ingresso. Divenne, poi, collegio ed ospedale militare e nel 1890 Collegio Convitto Nazionale.

BELVEDERE SUL FIUME NATISONE



Accesso da via Chiarottini: un gradino da 20 cm, percorso su lastre di pietra piacentina affiancate (50x70 cm) e ghiaio; segue una lieve salita, poi lieve discesa in curva per circa 10 m, quindi il lastricato raddoppia (pette affiancate). Si giunge al belvedere che è a livello ma il fondo è ghiaioso e sconnesso.

CHIESA DI SAN MARTINO



Ingresso alternativo da via Chiarottini, un gradino da 20 cm, percorso su lastre di pietra piacentina affiancate (50x70 cm) e ghiaio; segue una lieve salita, poi lieve discesa in curva per circa 10 m, quindi il lastricato raddoppia (pette affiancate); si prosegue fino al sagrato; ingresso: 2 gradini da 11cm (a salire) e 6,5 cm a scendere.

I documenti che testimoniano l'esistenza di una chiesa in questo sito risalgono agli inizi del 1200; nel 1661 furono rinvenute due tombe longobarde che consentono di far risalire a quell'epoca la costruzione di

una prima chiesa della quale però non esistono più testimonianze in quanto è stata completamente distrutta e ricostruita nel 1604. Nel Settecento vi sono stati lavori di ampliamento riguardanti l'abside e la facciata che si presenta tripartita da lesene e sormontata da un timpano di fattura classica; nell'architrave del portone si può leggere incisa la data del 1782.

L'interno è a navata unica con abside quadrangolare; l'altare maggiore è della metà del Settecento e vi sono collocate due statue scolpite da Jacopo Contiero rappresentanti i duchi Ratchis e Anselmo; dalla prima metà del Seicento fino al 1940 è stata custodita l'ara di Ratchis come mensa dell'altare maggiore.

Sul fondo dell'altare maggiore è collocata la pala di San Martino che raffigura il santo nell'atto di donare parte del suo mantello ad un povero.

PONTE DEL DIAVOLO

Il ponte in conci di pietra squadrata è a due arcate su pilastro centrale appoggiato su un masso naturale che giace sul letto del fiume Natisone.

Già nel Duecento era presente una passerella lignea che collegava le due sponde del fiume. Ci furono numerosi tentativi di trasformare la struttura lignea con una struttura in pietra, ma è solo alla metà del XV secolo che ad opera di Jacopo da Bissone viene redatto il progetto dell'imponente manufatto; i lavori passano nelle mani del capomastro Erardo da Villacco per essere conclusi poi da Bartolomeo delle Cisterne.

La sua costruzione terminò alla metà del XV secolo e comprendeva anche la presenza di due torri alle estremità, che furono distrutte dopo la seconda metà dell'800.

Nel corso dei secoli ha subito numerosi interventi di restauro ma è a causa delle due guerre mondiali che subisce i maggiori danni.

Nel 1917 viene completamente distrutto durante la disfatta di Caporetto, ma rapidamente ricostruito dagli austriaci seguendo i disegni e i rilievi esistenti permettendo così di mantenere l'antica struttura. Nel 1938 il parapetto in ferro viene sostituito con l'attuale parapetto in pietra soprattutto per problemi di resistenza alle raffiche di vento che in questa zona, in inverno, sono molto forti.

Nel 1945 i tedeschi cercano di distruggerlo facendolo saltare in aria ma fortunatamente i danni sono lievi.

Il nome dato al ponte "del Diavolo" è conseguenza di un'antica leggenda. Si narra, infatti, che il ponte fosse stato costruito dal diavolo in una sola notte in cambio dell'anima di un cividalese che fosse passato per primo sul ponte; i cividalesi però fecero passare un gatto, "beffando" così il diavolo.

IPOGEO CELTICO



Esterno: pavimentazione in lastre ed acciottolato. Camera funeraria scavata nella roccia del Natisone: per raggiungerla rampe di gradini molto ripidi a scendere.

All'incrocio tra corso Paolino d'Aquileia e via Monastero Maggiore, sul lato destro, al civico n° 8, si trova l'Ipogeo Celtico, una camera funeraria che testimonia il passaggio del popolo celtico a Cividale. È costituito da una serie di ambienti sotterranei, ricavati nella roccia con tecniche antichissime.

Una prima rampa di scale molto ripida permette l'accesso alla camera centrale dalla quale poi si diramano tre corridoi che conducono agli ambienti disposti su diversi livelli.

Le pareti lapidee presentano tracce di due modalità diverse di lavorazione della pietra, tracce che hanno indotto alcuni studiosi a pensare che vi sia stato un intervento in età romana o longobarda; quest'ultima ipotesi avvalorava l'idea che questi luoghi fossero stati costruiti come prigione longobarda tra il VII e VIII secolo. A tutt'oggi, però, non è ancora chiara la funzione di questi ambienti sotterranei anche se prevale la tesi che fossero utilizzati a scopi funerari.

Le uniche decorazioni nell'Ipogeo sono rappresentate da tre mascheroni di fattura molto grezza intagliati nelle pareti di roccia dove si trovano anche, a varie altezze, delle nicchie che probabilmente dovevano contenere gli ossari.

MONASTERO MAGGIORE E CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA



Esterno: discesa in acciottolato e lastre in pietra (35x70). Ingresso: un gradino da 7 cm.

Proseguendo lungo via Monastero Maggiore, costeggiando il lato destro, si giunge al Monastero delle Benedettine. Il complesso, che occupa una vasta area, è costituito da edifici appartenenti a epoche diverse; fra questi si segnala il chiostro quattrocentesco caratterizzato da due ordini di arcate e la chiesa di Santa Maria in Valle, ossia il Tempio

Longobardo. L'accesso al Monastero avviene attraverso un suggestivo portale rinascimentale sul cui sfondo si staglia il settecentesco narcece che conduce alla chiesa di San Giovanni Battista. Tale chiesa sorge sul sito di una antica costruzione paleocristiana; numerosi sono stati i rifacimenti subiti sino all'ultimo ad opera dell'architetto Luca Andrioli, a cui viene attribuito il narcece con i tre archi ribassati e l'interno ad aula unica di sobria fattura.

All'interno si possono ammirare alcuni dipinti Sei-Settecenteschi e alcune pale dedicate a Sant'Orsola, a San Michele Arcangelo e a San Benedetto. Nel 1843 alle Benedettine subentrarono le suore Orsoline che istituirono nel complesso, fino al 1999, un collegio con scuole interne inferiori e superiori.

POZZO DI CALLISTO



Pozzo di Callisto

Dietro l'abside del Duomo, nel luogo che nel passato era il giardino del Palazzo Patriarcale, si trova il pozzo di Callisto. Venne scoperto nel 1783 durante i lavori di pavimentazione e presenta una profondità di oltre 30 metri; la vera in pietra è della fine del 1700.

CASA MEDIEVALE



Casa Medievale

A metà di via Monastero Maggiore, in corrispondenza dell'Arco Romano, sulla sinistra si può vedere una casa medievale chiamata casa artigiana o casa dell'orafo, sorta sul sito di una torre in pietra; più volte rimaneggiata, la tradizione vuole che sia considerata la casa più antica di Cividale.

L'edificio si sviluppa su tre livelli, due caratterizzati da muratura in pietra sbazzata e uno sporgente

con struttura in legno e tamponamento in mattone. L'organizzazione degli spazi fa supporre che originariamente si trattasse di una "casa bottega" con l'attività lavorativa ai primi due piani e l'abitazione al terzo.

CASA MEDIEVALE IN BORGO BROSSANA

La casa presenta un particolare carattere costruttivo legato probabilmente all'essere costruita in corrispondenza della cinta fortificata patriarchina: un prospetto in mattoni verso l'interno della città ed uno in conci di pietra verso l'esterno. Un possibile riferimento può essere quello della tipologia delle "case-forte", case cioè costruite in posizioni di difesa della città: ne consegue il robusto muro in pietra caratterizzato da aperture di modeste dimensioni. Molto suggestiva la porta che attraversa la casa in corrispondenza della quale si possono ancora osservare i robusti cardini in pietra.

TEMPIETTO LONGOBARDO ORATORIO DI SANTA MARIA IN VALLE



Complesso conventuale delle Suore Orsoline



Tempietto Longobardo: ingresso



Esterno: 3 gradini da 18 cm, porta a due ante apribili: 68+68 cm, gradino da 20 cm, bussola e altro gradino da 20 cm per accedere alla biglietteria. Ingresso al tempietto: gradino da 20 cm a salire e 18 cm a scendere.

L'Oratorio di Santa Maria in Valle detto Tempietto Longobardo si affaccia sulla riva destra del fiume Natisone ed è collocato all'estremità sud-ovest di piazza San Biagio. La datazione del Tempietto è ancora oggetto di studio; la tesi più accreditata fa risalire la costruzione dello stesso all'VIII secolo, mentre è certo che gli stucchi presenti all'interno siano stati eseguiti dopo la metà del secolo VIII.

Il Tempietto è costituito da un'aula quadrangolare con copertura a volta a crociera e da un presbiterio tripartito da due coppie di colonne e voltato a botte; questi due ambienti, l'aula e il presbiterio, sono divisi da una balaustra con colonnine e trabeazione in legno.

Il lato dell'aula che confina con il convento è caratterizzato da una ricca decorazione a stucco suddivisa in due fasce orizzontali. La prima, sopra il portale d'ingresso originale, presenta un arco con una raffinata decorazione in stucco con motivo ornamentale a tralci di vite; la seconda presenta sei statue in altorilievo collocate, tre per parte, ai lati di una nicchia archivoltata.

Il presbiterio è diviso in tre navate con le volte affrescate, quella centrale con la figura del Pantocreatore.

CHIESA DI SAN BIAGIO



La chiesa che si affaccia sull'omonima piazza nel suo aspetto attuale risale al XV secolo, periodo in cui vengono unite in una sola costruzione due preesistenti cappelle – dedicate ai Santi Giacomo e Biagio – seriamente danneggiate dallo straripamento del fiume Natisone nel 1468 e nel 1472. La chiesa è ad unica navata con debole transetto costituito dalle due cappelle laterali e con copertura a capanna; la facciata è stata modificata nel tempo con l'inserimento fra il 1488 ed il 1492 di un portale in stile gotico e con la stesura di un ciclo di affreschi tra il 1506 ed il 1508 ad opera del pittore cividalese Gian Paolo Thanner. Anche l'interno della chiesa si caratterizza per la presenza di un ricco ciclo di affreschi, parti in frammento, parti meglio conservate come nella Cappella di San Biagio affrescata fra il XIV e XV secolo con episodi della vita di San Biagio; di particolare interesse il ciclo dei mesi dipinto in corrispondenza dello zoccolo.

Percorrendo il presbiterio, sulla destra è presente una pala d'altare datata 1507 firmata dal pittore cividalese Piero Miani. Molto interessanti sono gli affreschi nel lato sinistro della navata, che appartengono a diversi periodi: probabilmente del XIII secolo è la parte rappresentante un gigantesco San Cristoforo, mentre è del XIV secolo l'Incredulità di San Tommaso e San Nicolò.

Accessibilità del percorso

IN AUTO

Il parcheggio è quello di piazza del Duomo punto di inizio del percorso. Si trova in centro storico e presenta uno stallo riservato ad auto per persone disabili.

L'inizio del percorso avviene da piazza del Duomo su cui si affacciano il **Palazzo palladiano dei Provveditori Veneti**, sede del **Museo Archeologico Nazionale** e **Palazzo de Nordis**. La piazza presenta marciapiedi su due lati, quello prospiciente al **Duomo** e quello di fronte, facilmente percorribile grazie alla presenza di una rampa carrabile di raccordo in corrispondenza della Banca di Cividale.

Da piazza del Duomo partono due itinerari, entrambi in piano: il primo quasi tutto pedonale, il secondo, invece, carraio e senza marciapiedi.

L'itinerario A prevede di percorrere, nella direzione nord, corso Mazzini svoltando a destra all'altezza di Palazzo de Nordis; il corso con fondo stradale in porfido arriva nella suggestiva piazza Paolo Diacono, anch'essa pedonale. Proseguendo verso nord si imbecca via Carlo Alberto fino all'incrocio con la stretta San Valentino in corrispondenza della quale, sul lato destro, si trova la chiesa omonima. Svoltando a sinistra inizia via Niccolò Canussio, un breve tratto di strada stretta e carraia priva di marciapiedi (poco trafficata), sulla quale si trova l'ottocentesco **palazzo Craigher-Canussio**, sede della Fondazione Canussio. Svoltando a sinistra si percorre via IX Agosto, parte carrabile e parte pedonale nel tratto con cui si collega a via Carlo Alberto; all'altezza di piazza Paolo Diacono, svoltando a destra si percorre il tratto pedonale di via Ristori e via Tomadini che sbocca in piazza Terme Romane in cui sono presenti resti di un sito del periodo romano. Da qui si giunge in piazza Foro Giulio Cesare su cui prospettano la **torre di Asquino di Varmo** e la statua di Adelaide Ristori; la piazza con pavimentazione in ghiaia si colloca su un livello più basso rispetto alla sede stradale, livello segnato da un cordolo in pietra. Alla fine della piazza, svoltando a sinistra si percorre largo Boiani, strada carrabile ma dotata di un marciapiede a livello costituito da lastre di pietra in alcuni tratti sconnesso. Questo percorso si conclude in piazza del Duomo.

L'itinerario B parte in corrispondenza dell'angolo fra il Palazzo dei Provveditori Veneti, ora Museo Archeologico Nazionale, e la sede della Banca di Cividale; si percorre così via Patriarcato, una strada carrabile, priva di marciapiedi e con il fondo in porfido in alcuni tratti sconnesso, sulla quale si affaccia la **chiesa di Santa Maria di Corte**. Si giunge in piazza Garibaldi e quindi in piazza San Giovanni passando

attraverso un significativo restringimento della sede stradale; le due piazze sono carrabili e prive di marciapiedi. Piazza San Giovanni è caratterizzata dalla presenza della omonima chiesa le cui absidi affacciano sul Rio Emiliano. Da piazza San Giovanni, percorrendo la stretta pedonale di San Valentino si può arrivare in piazza Paolo Diacono e da qui, attraverso corso Mazzini, tornare in piazza del Duomo.

DUOMO E MUSEO CRISTIANO



Duomo

Ingresso: due gradini da 4 e 11 cm, porta d'ingresso molto pesante, bussola: 225x160 cm. Aule di catechesi in fase di restauro.



Museo

Accesso al Museo dal Duomo: 2 gradini da 15 cm, porta a fotocellula.

Il sito sul quale si erge l'attuale Duomo è sempre stato luogo sacro per Cividale: prima sede dell'antica basilica dedicata all'Assunta nell'VIII secolo e successivamente, dopo crolli e ricostruzioni causate da eventi sismici, luogo nel quale Bartolomeo delle Cisterne nel 1453 progettò l'attuale chiesa a tre navate con copertura a crociera sostenute da possenti pilastri ottagonali, sulla base dei canoni del gotico internazionale. I lavori si conclusero nel 1536 dopo l'intervento di Pietro Solari detto Lombardo (1502-1515) e successivamente del figlio Tullio, interventi resisi necessari a seguito di un rovinoso crollo della navata centrale nel 1502; tali interventi diedero alla chiesa l'attuale impronta rinascimentale con i pilastri circolari e le campate della navata centrale a tutto sesto. All'architetto Giorgio Massari e al suo allievo Bernardino Maccaruzzi si devono le trasformazioni dell'interno della chiesa dal 1766-67 in poi; fra queste, la volta a botte della navata centrale, le aperture ad occhio per ogni campata e cinque altari.

Al Museo Cristiano si accede dalla navata laterale destra del Duomo in corrispondenza di una porta fra i due altari, quello della Madonna con "Vesperbild" e quello del crocefisso. Vi sono esposte alcune opere di straordinaria importanza: l'Ara del Duca Ratchis, il Battistero di Callisto, la Cattedra Patriarcale. L' Ara del Duca Ratchis, duca longobardo del Friuli prima e poi re del Regno longobardo dal 744, è un parallelepipedo in pietra d'Istria con bassorilievi ai quattro lati del periodo altomedievale, da tutti riconosciuta come un significativo



Duomo di Cividale del Friuli

esempio dell'arte di quel periodo.

Il Battistero di Callisto, eretto dal Patriarca Callisto attorno alla metà dell'VIII secolo, è ciò che rimane, insieme al Pozzo omonimo, delle opere che Callisto fece eseguire quando trasferì la sede patriarcale da Cormons a Cividale. Si tratta di una costruzione a pianta ottagonale

con la parte inferiore costituita da una vasca con tre gradini discendenti che serviva per il battesimo ad immersione; la parte superiore è caratterizzata da otto colonnine di marmo greco sormontate da capitelli corinzi che sostengono il coronamento ad archetti finemente scolpiti con decorazioni a bassorilievo che rimandano al dogma cristiano della Redenzione e con iscrizioni che ricordano la vita del Patriarca.

La Cattedra Patriarcale è opera del XI secolo, composta da frammenti di marmo greco; su questa cattedra tra il 1077 ed il 1412 i 26 Patriarchi ricevettero la solenne investitura.

PIAZZA DEL DUOMO

La piazza del Duomo, centro spirituale della città, è stato il "foro" dell'antica Forum Julii; scavi eseguiti nella metà del XX secolo rilevarono la presenza di una probabile basilica romana a pianta rettangolare e a due navate in corrispondenza dell'attuale Palazzo dei Provveditori Veneti che delimita uno dei quattro lati. Gli altri lati sono delimitati dal Palazzo de Nordis, dal Duomo e dal Palazzo del Comune.

PALAZZO DEI PROVVEDITORI VENETI



Museo Archeologico Nazionale

Edificio a più piani: ascensore parzialmente accessibile con porta da 80 cm e cabina profonda 80 cm e larga 133 cm. Lo scavo non è accessibile: si trova dopo una rampa di 10 gradini.



Palazzo dei Provveditori Veneti

Il Palazzo dei Provveditori Veneti è un significativo esempio di architettura rinascimentale: alcuni studiosi attribuiscono il progetto al noto architetto Andrea Palladio. Il Palazzo, costruito fra il 1565 ed il 1596, si sviluppa su due piani; nella parte inferiore nove arcate immettono nell'ampio sottoportico mentre quella superiore è disegnata da tre

ampie finestre archivoltate che inquadrano centralmente le restanti finestre rettangolari separate da paraste. Nel Palazzo si sono succeduti nel tempo centocinquanta Provveditori veneti, diciannove dei quali hanno lasciato traccia di sé nelle epigrafi, busti e stemmi presenti sulla facciata. Attualmente il palazzo è sede del Museo Archeologico Nazionale, disposto su tre piani; il quarto è sede della biblioteca e dell'archivio. Al piano terra sono esposte la parte lapidaria e musiva suddivisa nelle sezioni: romana, paleocristiana, altomedievale e romanica. Il piano nobile raccoglie la sezione relativa al periodo longobardo, mentre nel piano ammezzato sono esposti oggetti appartenenti a diverse epoche.

PALAZZO COMUNALE



Ingresso: porta da 70 cm; un gradino da 13 cm. Edificio a più piani e a livelli sfalsati senza ascensore. Al piano terra: informazioni, ufficio protocollo, sala riunioni. Primo piano: ufficio ragioneria, tributi ed economato. Secondo piano: uffici tecnici, sindaco, sala giunta e sala consiliare. WC: tazze. Sono previsti lavori per il parziale abbattimento delle barriere architettoniche e la creazione di un ufficio di immediata accessibilità al piano terra.

L'edificio originario risale probabilmente alla seconda metà del XIII secolo in base a documenti che attestano nel 1286 l'esistenza di una "Domus Communis Nova" con due "logge", una "stufa" (stanza riscaldata per le riunioni del Consiglio), una "sala pubblica" ed un locale per il deposito delle armi. L'edificio subì nel tempo numerose modifiche: dopo un assetto risalente ai primi del '400, nella prima metà del XVI secolo un radicale intervento ricostruì tutto il piano superiore ed edificò una scala esterna; nel 1934 subì un significativo restauro a cui si deve l'attuale aspetto.

Nel 1935 nella piazzetta antistante, venne collocata la statua in bronzo di Giulio Cesare, fusa sulla base dell'originale in marmo di epoca romana attualmente esposta al Palazzo del Campidoglio a Roma.

CASA TRECENTESCA SU VIA CAVOUR E PALAZZO STRINGHER-LEVRINI

All'incrocio fra corso Mazzini e via Cavour ci sono due interessanti edifici: una casa trecentesca con muratura in mattoni su portico poggiate su colonne ottagonali in pietra e il palazzo Stringher-Levrini. Tale palazzo, databile agli inizi del XVI secolo, è stato trasformato nel corso del XVIII e XX secolo. Sulle due facciate è presente un interessante ciclo di affreschi dei primi decenni del XVI secolo, attribuibili per esame stilistico probabilmente al pittore veneto Marco Bello; si tratta di pitture policrome con soggetto sacro e con scene a carattere mitologico.

PIAZZA PAOLO DIACONO

Piazza Paolo Diacono rappresenta uno degli spazi urbani più interessanti della città di Cividale sia per la struttura parzialmente porticata sia per la presenza di manufatti architettonici di notevole pregio artistico. Anticamente, se piazza del Duomo era il centro della spiritualità e dell'amministrazione, piazza Paolo Diacono era il fulcro commerciale da quando il Patriarca Pellegrino I (1131-1161) concesse di tenervi un pubblico mercato permanente. Sul lato est è presente una casa a torre del XV secolo con tracce di affreschi sulla facciata: la tradizione vuole che qui vi fosse la casa di Paolo Diacono, noto monaco benedettino vissuto nel corso dell'VIII secolo e che scrisse la famosa "Historia Longobardorum". Sul lato ovest della Piazza si trova il palazzo del Monte di Pietà costruito nel 1761 modificando un preesistente edificio della fine del XV secolo. Al centro della piazza sorge una fontana sormontata da una statua settecentesca di "Diana cacciatrice" proveniente da Villa

Manin di Passariano; la fontana risale al 1824 ed è collocata al posto di una cappella pensile dedicata alla Santissima Annunziata, demolita nel 1803.

Durante gli scavi eseguiti nel 1874 venne alla luce la cosiddetta Tomba di Gisulfo con un ricchissimo corredo funerario: una lapide pavimentale vicino alla fontana segna il luogo del ritrovamento.



Piazza Paolo Diacono

TERME ROMANE

Il complesso termale, datato al II secolo d.C., fu portato alla luce durante la campagna di scavi del 1937-38. Anni di incuria causarono gravi perdite ai resti archeologici fino a quando negli anni '50 del XX secolo tutto il settore nord fu coperto dalle attuali costruzioni ad uso pubblico.

Attualmente sono visibili solo pochi frammenti di quello che doveva essere un vasto ambiente con tiepidarium e caldarium.

CHIESA DI SANTA MARIA DI CORTE



Ingresso: un gradino da 4 cm a scendere e uno da 6 cm a salire. Spazio di manovra interno: scarso.

La chiesa di Santa Maria di Corte era in origine la cappella, come dice il nome, della corte prima ducale e poi patriarcale. Si hanno notizie di una costruzione nel XIII secolo che venne poi modificata nel corso del XVI e XVII secolo. La seicentesca facciata, tripartita da lesene con frontone triangolare, presenta una nicchia che accoglieva una Madonna con Bambino, statua in pietra del XVI secolo; il campanile, invece, è riferibile al periodo romanico. Attualmente è chiusa al culto ed è sede di manifestazioni culturali.

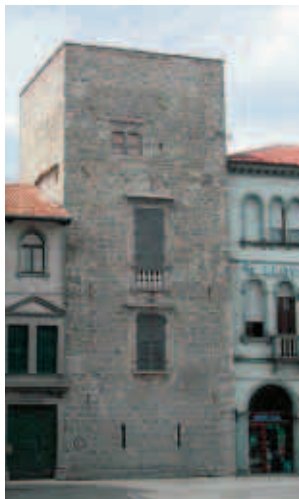


Chiesa di Santa Maria di Corte



Particolare facciata

TORRE ASQUINO DI VARMO



Torre Asquino di Varmo

L'imponente torre in pietra che si affaccia su Foro Giulio Cesare, di proprietà dei conti Varmo dal 1307 e poi dei della Torre, rappresenta un esempio delle numerose torri che costellavano Cividale in epoca medievale.

Nel 1510 fu abbassata per ordine di Venezia e probabilmente fu terminata con copertura a capanna. Successivi interventi ne modificarono la parte terminale: fu restaurata dopo il sisma del 1976 e recentemente è stata oggetto di un intervento che ha riproposto l'assetto a torre con copertura piana.

Accessibilità del percorso

IN AUTO

Il parcheggio è quello di piazza San Francesco punto di inizio del percorso. Si trova in centro storico e presenta uno stallo riservato ad auto per persone disabili.

Per la presenza di alcune salite piuttosto impegnative si consiglia la presenza di un accompagnatore.

La partenza avviene da piazza San Francesco. Proseguendo in direzione ovest (lato destro guardando la facciata della chiesa) si passa davanti al **Convento di San Francesco** e si imbecca il primo tratto di via Mulinuss; tale via, pedonale, ha un fondo asfaltato, in alcuni punti sconnesso e in forte pendenza nel tratto finale in corrispondenza dell'innesto con via della Conciliazione dove vi è una rampa carrabile di raccordo con la sede stradale all'altezza del passaggio pedonale. Attraversata la suddetta via carrabile si riprende il secondo tratto di via Mulinuss che è pedonale, asfaltato, privo di marciapiede e in lieve salita. Si giunge così in piazza Dante, asfaltata e senza marciapiede, e, svoltando a sinistra si passa attraverso l'**Arco dell'Arsenale Veneto** per giungere in via Borgo San Pietro, all'inizio della quale, sul lato destro, si apre la piazzetta con fondo in acciottolato su cui s'affaccia l'omonima chiesa.

Lasciata la chiesa alle spalle si passa sul lato opposto di via Borgo San Pietro e ci si immette nella stretta Scuole Elementari, strada pedonale a fondo asfaltato senza marciapiede; si riattraversa quindi via della Conciliazione e si prosegue per via Ermes di Colloredo, strada carrabile con fondo asfaltato in alcuni tratti sconnesso e con un marciapiede senza rampe (in un punto la presenza di un lampione restringe il passaggio a soli 85 cm) che costringe a proseguire il percorso sulla sede stradale.

Si giunge all'altezza del **Parco dei Mulinuss** con il **belvedere sul fiume Natisone** e con la possibilità di proseguire per un tratto in direzione del **Ponte Nuovo** lungo un percorso pedonale in porfido provvisto di spazi di sosta e panchine, che costeggia il fiume.

CHIESA E CONVENTO DI SAN FRANCESCO



Chiesa

Ingresso principale: 2 gradini da 16,5 cm a scendere. Ingresso alternativo da via Stellini: fondo in ciottoli e pietra.



Convento - Sala Convegni

Esterno: fondo ghiaioso. Sala mostre: 2 gradini da 17 cm a scendere, porta a due ante: 59 cm (aperta) + 59 cm (chiusa). Sala convegni: primo piano senza ascensore.

La chiesa, la cui prima pietra è stata posata il 23 dicembre 1284, è in stile gotico italiano con caratteristiche architettoniche estremamente sobrie secondo le indicazioni della “regola” francescana. La pianta è a croce latina; la navata è unica come nella maggior parte delle costruzioni ecclesiali dei mendicanti e la copertura è lignea ad eccezione delle absidi che sono voltate a crociera.



Chiesa di S. Francesco

Nel corso dei secoli la chiesa ha subito alcune trasformazioni che non hanno però mutato significativamente il suo aspetto iniziale.

La facciata è formalmente suddivisa in due zone a fasce orizzontali, che sono il risultato di interventi di restauro: la parte basamentale (considerata fino all'imposta dall'arco del portale di ingresso) è originale con conci di pietra del XIII secolo; la parte superiore è il risultato di una serie di tra-

sformazioni, quella relativa al 1495, come attestato da una incisione sulla pietra dell'angolo est “fra / sva / ° d° siben / gvardia / 1495” e quella relativa all'inserimento del rosone probabilmente dopo il sisma che colpì Cividale nel 1511.

Durante la prima guerra mondiale la chiesa viene adibita a deposito militare e durante la disfatta di Caporetto subisce gravi danni a causa di un incendio che distrugge completamente il tetto in legno (1917). Nel 1919 iniziano i lavori di restauro per il ripristino del tetto; altri interventi di restauro hanno interessato la chiesa tra il 1946 ed il 1958 e tra il 1978 e il 1986, fino agli ultimi lavori di ricostruzione del chiostro.

All'interno della chiesa si sono conservati in stato frammentato diversi affreschi, fra i quali quelli rappresentanti la vita del Santo eseguiti fra il XIV e il XV secolo: il più famoso – collocato nell'abside centrale – rappresenta un Cristo in croce tra la Madonna e San Giovanni di scuola riminese tardo trecentesco.

Attualmente la chiesa non è adibita al culto ed è sede di attività culturali.

Il complesso conventuale, ultimato nel 1296, è costituito dalla “fabbrica vecchia” (lato sud), dalla “fabbrica nuova” (lato ovest), dall'abitazione del Parroco del Duomo di Cividale, dall'ex casa dei novizi (lato nord) e dal chiostro. Al piano terra della “fabbrica vecchia” due sono gli ambienti particolarmente significativi. Il primo è rappresentato dalla sala capitolare, luogo di rappresentanza e conduzione del convento; sono venuti alla luce numerosi frammenti di affreschi attribuibili all'ambito di Giovanni da Udine. Il secondo ambiente è costituito dal refettorio, con copertura lignea poggiante su archi in mattoni, alle cui pareti sono stati scoperti tra il 1978 ed il 1981 degli affreschi trecenteschi.

La “fabbrica nuova” allo stato attuale non esiste più ed è rimasta solo l'estremità nord rappresentata dalla casa del Parroco. Si sono conservate, però, le tracce in pianta della fabbrica stessa e si ha ulteriore testimonianza della sua presenza da un documento redatto dal perito fiscale Alvise Francesco Duodo nel 1770.

PALAZZO PONTOTTI BROSADOLA

Il Palazzo Pontotti Brosadola – collocato nel lato occidentale di Piazza San Francesco – fu costruito nella seconda metà del XVIII secolo sulla base di riferimenti all'architettura veneziana con linguaggio semplice e lineare. Di particolare interesse risulta un ciclo di affreschi di Francesco Chiarottini (1748-1796) che decora lo scalone a rampe spezzate e il salone principale del palazzo.

LA PORTA DI SAN PIETRO O ARSENALE VENETO

La Porta di San Pietro prende il nome dalla omonima chiesa esistente nei pressi della Porta stessa; fu costruita dai veneziani fra il XIV-XV secolo nell'ambito della cinta muraria patriarchina. Nel 1588 il Senato Veneto vi trasferì il deposito delle armi che fino a quel momento si trovava nel palazzo municipale; da allora la Porta prese il nome di “Torre dell'Arsenale Veneto” o semplicemente “Arsenale”. Sulla facciata verso Udine si può osservare il più antico stemma della città ivi collocato dal Consiglio Municipale nel 1436.

LA CHIESA DI SAN PIETRO



Esterno: fondo in acciottolato. Ingresso 4+1 gradini da 9,5,12,13,13 cm a salire e 6 cm a scendere.

La chiesa di San Pietro è il risultato di numerose trasformazioni avvenute dal XI al XVIII secolo. Un piccolo sacello dell'XI secolo fu trasformato in una chiesa dedicata al Santissimo Redentore ed ai Santi Rocco e Sebastiano alla fine del XVI secolo in occasione della peste che nel 1597 devastò Cividale. L'attuale facciata è nella sua parte essenziale ancora quella riferibile a questo periodo – ad eccezione dell'attico, opera della fine dell'800 – mentre il resto della chiesa fu modificato nel XVIII secolo. La dedicazione a S.Pietro risale al 1762. L'interno, ad unica navata, conserva ancora l'altare di legno originale con la pala di Palma il Giovane (datata 1607).

SANTUARIO DI CASTELMONTE



Ingresso alternativo: in macchina dal retro del Santuario. Campanello chiamata h=162; ascensore accessibile che conduce al livello della chiesa. Confessionale accessibile n° 8, lato sinistro. La cripta non è raggiungibile dall'ascensore. WC chiesa: inaccessibile (dopo diverse rampe di scale). WC piazzale parcheggio: accessibili, attrezzati e con doccia.



Santuario di Castelmonte

Il Santuario di Castelmonte, posto a 618 metri di altezza sul livello del mare e a nove chilometri da Cividale, rappresenta un centro spirituale di notevole interesse per tutto il Friuli. La tradizione data la sua origine al V secolo ma le prime notizie certe risalgono alla prima metà del XII secolo, periodo in cui inizia la costruzione del Santuario e del borgo fortificato. Gravemente danneggiato da un incendio nel 1469, semidistrutto dal sisma del 1511, il Santuario fu ricostruito e ampliato fra il XVI ed il XVII secolo, senza subire poi significative modifiche. Fu invece, come il borgo, oggetto nel tempo di numerose confische e rapine che causarono la perdita quasi completa del patrimonio artistico che lo caratterizzava: vi lavorarono artisti come Giovanni da Udine. Attualmente, le opere più significative che si possono osservare sono la Madonna con Bambino eseguita prima del 1479 da uno scultore della sfera artistica salisburghese e una tela raffigurante Sant'Antonio e San Vito eseguita da Francesco Chiarottini intorno al 1767.

Normativa sulle barriere architettoniche

Normativa Nazionale

- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 20 gennaio 1967, n. 425. “Standards residenziali - Aspetti qualitativi Barriere Architettoniche”.
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 19 giugno 1968, n. 4809. “Norme per assicurare l'utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorarne la godibilità generale”.
- Legge 30 marzo 1971, n. 118. “Conversione in legge del Decreto Legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili”.
- Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975. “Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di edilizia scolastica”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384. “Regolamento concernente norme di attuazione dell'art. 27 della legge 30.03.71, n. 118, in favore degli invalidi civili in materia di barriere architettoniche e di trasporti pubblici”.
- Decreto dei Ministeri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti 8 giugno 1979, n. 1176. “Approvazione del contrassegno da rilasciare, dai Comuni, agli aventi diritto in applicazione delle norme del decreto del Presidente della Repubblica 27 Aprile 1978, n. 384”.
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 28 giugno 1979, n. 1270. “Circolazione e sosta dei veicoli degli invalidi”.
- Decreto del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni 10 agosto 1979. “Istruzioni per la definizione delle caratteristiche delle cabine telefoniche stradali e dei posti telefonici pubblici gestite dall'ASST e dalle società concessionarie telefoniche, ad uso di persone a ridotte o impedito capacità motorie”.
- Circolare ANAS 22 agosto 1979, n. 20057. “D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384, concernente il regolamento di attuazione dell'art. 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118, a favore dei mutilati e invalidi civili, in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici”.
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 7 marzo 1980, n. 310. “Facilitazioni per la circolazione e la sosta dei veicoli degli invalidi”.
- Circolare del Ministero dei Trasporti 26 aprile 1982, n. 48. “Autoveicoli attrezzati per il trasporto di handicappati”.
- Circolare del Ministero dei Trasporti 26 aprile 1982, n. 49. “Autobus in servizio di linea adattati per il trasporto di handicappati”.
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 13 giugno 1983, n. 1030. “Orientamenti relativi alle facilitazioni per la circolazione e la sosta dei veicoli al servizio delle persone invalide” (D.P.R. n. 384/1978, articoli 3, 4, 5 e 6).
- Decreto del Ministero dell'Interno 10 settembre 1986. “Nuove norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi”.
- Legge 6 marzo 1987, n. 65. “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 3 gennaio 1987, n. 2, recante misure urgenti per la costruzione e l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione o completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico”.

- Decreto del Ministero per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie 9 dicembre 1987, n. 587. “Attuazione delle direttive n. 84/529/CEE e n. 86/312/CEE relative agli ascensori elettrici”.
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13. “Disposizioni per favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati”.
- Legge 27 febbraio 1989, n. 62. “Modifiche ed integrazioni alla legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”.
- Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 14 giugno 1989, n. 236. “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”.
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici, 22 giugno 1989, n. 1669/U.L. “Circolare esplicativa della Legge 9 gennaio 1989 n. 13”.
- Circolare del Ministero della Marina Mercantile - Demanio Marittimo e dei Porti, 23 gennaio 1990, n. 259. “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (Legge 9 gennaio 1989, n.13)”.
- Legge 15 gennaio 1991, n. 15. “Norme intese a favorire la votazione degli elettori non deambulanti”.
- Decreto Ministeriale 18 luglio 1991. “Caratteristiche costruttive dei veicoli adibiti al trasporto in comune di persone, sia ad uso pubblico che privato, con numero di posti superiore ad otto oltre il conducente, destinati al trasporto sia contemporaneo che esclusivo di passeggeri a ridotta capacità motoria ancorché non deambulanti”.
- Decreto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, 13 gennaio 1992, n. 184. “Regolamento di esecuzione della Legge 4 novembre 1965, n. 1213 per quanto attiene la costruzione, trasformazione, adattamento di immobili da destinare a sale e arene per spettacoli cinematografici, l’ampliamento di sale e arene cinematografiche già in attività, nonché la destinazione di teatri a sale per proiezioni cinematografiche”.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104. “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285. “Nuovo codice della strada”.
- Decreto Ministeriale 9 luglio 1992. “Indirizzi per la stipula degli accordi di programma ai sensi dell’art. 13 della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, sull’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. “Regolamento di attuazione ed esecuzione del nuovo codice della strada”.
- Legge 14 luglio 1993, n. 235. “Norme sulla pubblicità negli ascensori finalizzata al sostegno degli interventi in favore delle persone handicappate”.
- Circolare del Ministero dei Trasporti 6 ottobre 1993, n. 175. “Autoveicoli di categoria M1 attrezzati per il trasporto di disabili”.
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri, 8 settembre 1994. “Determinazione dei criteri per la concessione dell’autorizzazione all’apertura di sale cinematografiche”.
- Decreto Legislativo, 19 settembre 1994, n. 626. “Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro”.
- Decreto-Legge 30 settembre 1994, n. 563. “Interventi urgenti in materia di trasporti e di parcheggi”.

- Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1995, n. 42. “Regolamento di attuazione della legge 14 luglio 1993, n. 235, recante norme sulla pubblicità negli ascensori finalizzata al sostegno degli interventi in favore delle persone handicappate”.
- Legge 11 gennaio 1996, n. 23. “Norme per l’edilizia scolastica”.
- Decreto Ministeriale 18 marzo 1996. “Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi”.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 24 luglio 1996, n. 503. “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 14 gennaio 1997, n. 38. “Approvazione dell’atto d’indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”.
- Circolare del Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato del 14 aprile 1997, n. 157296. “Circolare esplicativa per l’applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n.459, ai montacarichi ed alle piattaforme elevatrici per disabili”.
- Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 18 luglio 1997, n. 295. “Regolamento recante prescrizioni tecniche per la omologazione di un dispositivo di segnalazione di emergenza per portatori di handicap”.
- Legge 21 maggio 1998, n. 162 “Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”.
- Legge 12 marzo 1999, n. 68. “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”. Ha sostituito la legge 482/68 sul collocamento obbligatorio introducendo il collocamento mirato al lavoro delle persone disabili.
- Decreto Presidente della Repubblica, 10 ottobre 2000, n. 333. “Regolamento di esecuzione per l’attuazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”.
- Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri, 9 aprile 2001. “Disposizioni per l’uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell’art. 4 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390”.
- Legge 16 aprile 2002, n. 62 “Modifiche procedimento elettorale. Ogni sala deve avere quattro cabine di cui una destinata ai portatori di handicap.”

Giurisprudenza essenziale

- Corte Costituzionale, Sentenza 29 aprile - 10 maggio 1999, n. 167. “Legittimità compressione proprietà privata per servitù di passaggio attraverso fondi interclusi a favore di portatori di handicap”.
- Corte di Cassazione, Sentenza 1 aprile 1995, n. 3840. “Installazione ascensore a proprie spese contro il parere dei condomini”.
- Corte di Cassazione, Sentenza 10 aprile 1999, n. 3508. “Legittimità installazione ascensore a proprie spese senza approvazione altri condomini”.
- Corte di Cassazione, Sezione III penale, Sentenza 3 settembre 2001, n. 2082. “Omissione eliminazione barriere architettoniche, condanna professionista a multa e sospensione dall’Albo degli architetti”.
- Tribunale ordinario di Roma, Sezione VII civile, Ordinanza 12 settembre 2001. “Compressione fruibilità bene condominiale causata da riduzione larghezza scale per installazione ascensore”.

- Pretura di Pordenone, Sentenza 14 giugno 1994, n. 212. “Prevalenza ragioni di pubblico interesse e di solidarietà sociale rispetto a compressione diritto proprietà condomini per superamento barriere architettoniche”.

Normativa della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

- Decreto dell'Assessore ai Lavori Pubblici 8 luglio 1980, n. LL.PP. 7901-E/1/65.
- Delibere della Giunta Regionale 2 marzo 1982 e 17 maggio 1983, n. 2532. “Direttive per la realizzazione ed il funzionamento dei centri e delle residenze sociali per le persone anziane, disabili ed handicappate - Testo coordinato”.
- Delibera della Giunta Regionale, 17 maggio 1983, n. 2532. “Requisiti delle case per anziani ed inabili di cui all'art.14 della Legge regionale 3 giugno 1981, n. 35 e direttive procedurali ed esercizio della funzione di vigilanza - Testo coordinato”.
- Legge regionale 23 agosto 1985, n. 44. “Altezze minime e principali requisiti igienico-sanitari dei locali adibiti ad abitazione, uffici pubblici e privati ed alberghi”.
- Legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46. “Disciplina regionale delle opere pubbliche e di interesse pubblico”.
- Legge regionale 30 maggio 1988, n. 39. “Disciplina delle strutture ricettive turistiche nella regione Friuli - Venezia Giulia”.
- Legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55. “Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario”.
- Legge regionale 30 giugno 1993, n. 51. “Disposizioni finanziarie per attuare il piano regionale socio-assistenziale”.
- Legge regionale 27 ottobre 1994, n. 17. “Interventi per l'integrazione lavorativa delle persone handicappate”.
- Legge regionale 25 settembre 1996, n. 41. “Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari”.
- Legge regionale 7 maggio 1997, n. 20. “Disciplina del trasporto pubblico locale”.
- Legge regionale 14 maggio 1998, n. 1. “Norme in materia di politica attiva del lavoro”.
- Legge regionale 19 maggio 1998, n. 10. “Norme in materia di tutela della salute e di promozione sociale delle persone anziane”.
- Legge regionale 9 marzo 2001, n. 8. “Autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie private e delle relative attività – procedure e requisiti”.
- Legge regionale 10 aprile 2001, n. 12. “Disposizioni in materia di diritto al lavoro dei disabili, di telelavoro e in materia previdenziale”.

Altra normativa regionale

- Regione Veneto, Legge regionale 15 luglio 1986, n. 32. Modifiche alla Legge regionale n. 45, 30 aprile 1985 “Norme per favorire l'abolizione delle barriere architettoniche”.
- Regione Sardegna, Legge regionale 25 gennaio 1988, n. 4. “Riordino delle funzioni socio assistenziali”. Si veda in particolare l'art. 31.

- Regione Sardegna, Legge regionale 30 agosto 1991, n. 32. “Norme per favorire l’abolizione delle barriere architettoniche”.
- Regione Veneto, Legge regionale 5 aprile 1993, n.12. “Norme in materia di sport e tempo libero”.
- Regione Veneto, Legge regionale 30 agosto 1993, n. 41. “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione”.
- Regione Veneto, Circolare del Dipartimento per i Servizi Sociali 19 dicembre 1994, n. 37. “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione (Legge regionale 30.08.93 n. 41) Disposizioni applicative”.
- Regione Marche, Legge regionale 22 ottobre 1994, n. 42. “Classificazione strutture ricettive: integrazioni relative alle barriere architettoniche”.
- Regione Veneto, Legge regionale 4 aprile 2003, n. 7. “Deroga alle volumetrie in favore delle persone handicappate gravi”.

N.B. La normativa sulle barriere architettoniche si trova sul sito della Direzione Nazionale U.I.L.D.M. - Centro Documentazione Legislativa: www.handylex.org
 e-mail: cdl@handylex.org

Siti in rete

Per iniziare una navigazione tematica può essere utile partire dai siti a carattere istituzionale, come il “Portale Handicap, Percorso guidato nei siti italiani per l’handicap” (www.affarisocialihandicap.it/) nato grazie all’interessamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Sociali. In questo portale, come all’interno delle pagine predisposte dalla “Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia – Vivere la disabilità” (www.sanita.fvg.it/ars/cittadino/6/welcome.htm) è possibile trovare ulteriori informazioni su temi quali legislazione, lavoro, tempo libero e sport, associazioni e link ad altre pagine.

Numerosi sono i siti che dedicano spazio all’iniziativa “2003 – Anno europeo delle persone con disabilità”, mentre delle molteplici associazioni qui è stato riportato solo un breve elenco. Per chi è interessato all’aspetto progettuale dell’accessibilità agli edifici si cita “Progettare per tutti. Trasformare vincoli in opportunità” - www.progettarepertutti.org. Trattando invece il tema più esteso dell’accessibilità alle diverse pagine web si cita “Bobby” (www.cast.org/bobby), un sistema che segnala gli errori di ogni pagina in base a canoni di accessibilità per disabili. Alcuni tra i siti più attenti a questo tema riportano in calce alla pagina il simbolo del tipico poliziotto inglese “Bobby”, segnalando, quindi, di essere controllati da questo sistema.

Concludono la breve rassegna alcuni siti legati più nello specifico alla cittadina oggetto della presente pubblicazione. Tutti gli indirizzi dei siti sotto elencati sono stati verificati nel marzo 2003.

Siti istituzionali

- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Sociali - Portale Handicap, Percorso guidato nei siti italiani per l’handicap:
www.affarisocialihandicap.it/
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
www.minwelfare.it/
- Ministero della Salute
www.ministerosalute.it/
- Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Vivere la disabilità.
www.sanita.fvg.it/ars/cittadino/6/welcome.htm
- Provincia di Udine - Iniziative e servizi
www.provincia.udine.it/SERVIZI/indice_iniz.htm
- Università di Trieste - Sportello Disabili
www.univ.trieste.it/~disabili/
- Università di Udine - Servizio di assistenza ai disabili
web.uniud.it/cesa/disabili/presentazione.htm

- Università di Udine - Linee guida per l'accessibilità a disabili
www.comunicazione.lettere.unipd.it/docs/lineeguida/disabili/index.html
- Università degli Studi di Padova - Ufficio Disabilità
www.disability.unipd.it/
- Università di Padova - Commissione Disabilità ed Handicap
www.disability.unipd.it/cdh.html
- 2003 – Anno europeo delle persone con disabilità
Sito ufficiale del “2003- Anno europeo delle persone con disabilità”
www.eypd2003.org/eypd/index.jsp
- Dipartimento per le politiche comunitarie
www.politichecomunitarie.it/2003disabilita/index.htm
- Governo Italiano
www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/anno_disabili/
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
www.welfare.gov.it/PrimoPiano/Anno+europeo+disabilita.htm
- Provincia di Udine - Iniziative e servizi
www.provincia.udine.it/SERVIZI/indice_iniz.htm

Associazioni

- ADV - Associazione Disabili Visivi
www.disabilivisivi.it/
- AGEDI - Associazione Genitori di Bambini e Adulti Disabili
www.agedi.it/
- AIAS - Associazione Italiana Assistenza Spastici
www.aiasnazionale.it/
- AIRS - Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità
www.mclink.it/com/airs
- AISA - Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche
www.atassia.it
- AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla
www.aism.it/
- ANFASS Alto Friuli Dante Collavino
www.donneincarnia.it/associazioni/anffas.htm
- APL - Associazione Paraplegici Lombardia
www.apl-onlus.it/

- ASPHI - Associazione per lo Sviluppo dei Progetti Informatici per gli Handicappati
www.asphi.it/
- CDH - Associazione Centro Documentazione Handicap
www.accaparlante.it/cdh-bo/index.htm
- Comunità Piergiorgio ONLUS –Udine
www.piergiorgio.org/
- FAIP Federazione Associazioni Italiane Para-tetraplegici
www.faip-onlus.it/index.htm
- Federazione Italiana Sport Disabili
www.fisd.it/
- HANDYLEX, un servizio dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
www.handylex.org
- ITALZ - Associazione Italiana Malattia di Alzheimer
www.italz.it/
- Lega del Filo d'Oro
www.legadelfilodoro.it/home.htm
- Parent Project - Italia. Genitori contro la distrofia muscolare Duchenne
www.parentproject.org/nuovo/
- SIVA - Servizio Informazione e Valutazione Ausili
www.siva.it
- U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
www.uildm.org

Cividale del Friuli

www.comune.cividale-del-friuli.ud.it/

www.cividale.net/

www.turismo.fvg.it/localita/localita.asp?L=1&COM=Cividale+del+Friuli

www.regione.fvg.com/cittaepaesi/UD/cividale/arrivo.htm

Bibliografia generale

- Comune di Legnano, Guida per handicappati, Legnano, 1978.
- Comune di Padova, Eliminiamo le barriere architettoniche, Padova, 1981.
- A.I.A.S., Guida per handicappati, Piacenza, 1981.
- Comune di Verona, Guida di Verona, Ed. Bortolazzi – Stei, S. Giovanni Lupatoto (VR), 1982.
- Collettivo 3h, Guida all'accessibilità urbana, Comune di Torino, 1982.
- Lions Club Bergamo San Marco, Guida di accesso e barriere architettoniche di Bergamo, 1982.
- Comune di Udine, Guida all'accessibilità, Udine, 1985.
- Lions Club Varese Prealpi, Guida di accesso e barriere di Varese, Centro Litografico Industriale Regiani, Varese, 1986.
- Provincia di Trieste, Guida alle barriere architettoniche, Trieste, 1987.
- Regione Veneto, Abitare senza barriere, Venezia, 1988.
- Comune di S. Vito al Tagliamento, Guida all'accessibilità, Comune di S. Vito al Tagliamento, 1989.
- Studio A.D.R., Muoversi nella città di Bologna, Comune di Bologna, 1990.
- Studio A.D.R., Muoversi nella città di Siena, Provincia di Siena, 1990.
- Consorzio Cooperative Integrate, Guida di Roma, volumi I e II, Gangemi, Roma, 1991.
- Coloplast, Centro documentazione handicap A.I.A.S., Venezia per tutti, Bologna, 1992.
- Centro Informazione Handicap A.I.A.S. "San Bortolo" Vicenza, Vicenza: carnet per l'ospite disabile, Comune di Vicenza, 1992.
- Studio A.D.R., Vivere la città, Comune di Reggio Emilia, 1992.
- Comune di Treviso, C.C.I.A.A., A.P.T. n° 11, Treviso per tutti, Treviso, 1993.
- A.N.M.I.C., Guida all'accessibilità di Viterbo, Viterbo, 1994.
- Coop. Umbria, Sezione soci Coop. Rieti, Rieti accessibile, Rieti, 1994.
- Provincia di Verona, Verona per tutti, Verona, 1994.
- Coloplast, Centro documentazione handicap A.I.A.S., Garda per tutti, Bologna, 1996.
- U.I.L.D.M., Il diritto alla mobilità, Padova, 1996.
- Associazione Genovaviva, Provincia di Genova, Provincia senza barriere, Genova, 1997.
- Coloplast, Centro documentazione handicap A.I.A.S., Lucca e Pisa per tutti, Bologna, 1998.
- Coop. Centro Servizi Foligno, Foligno accessibile, Foligno, 1998.
- Coop. Senza barriere Borgo Valsugana, Vacanze senza Barriere, Trento, 1999.
- Comune di Firenze, Guida alle strutture e ai servizi accessibili della città, Firenze, 1999.
- Consorzio Cooperative Integrate, Roma accessibile, Roma, 1999.
- Comune di Modena, U.I.L.D.M., Muoversi nella città di Modena, Modena, 1999.
- Coop. HandiCREA, Trentosenzabarriere, Trento, 2000.
- Alfa Wassermann, Guida a Bologna accessibile, Bologna, 2000.
- U.I.L.D.M., Guida all'accessibilità, Udine, 2000.
- Coop. Centro Servizi Foligno, Assisi accessibile, Assisi, 2000.
- A.I.A.S., Milano facile, Milano, 2001.
- G.A.L.M., Verona accessibile, Verona, 2001.

Provincia di Padova, Altri percorsi, Padova, 2001.
Coloplast, Palermo per tutti, Palermo, 2002.
Regione Veneto, Comune di Venezia, Facoltà di architettura, Venezia per tutti,
Venezia, s.d.

Bibliografia itinerari

- AA.VV., *Cividale del Friuli. Guida alla città*, Udine, 1990.
- BERGAMINI G., *Cividale del Friuli. L'arte*, Casamassima Editore, Udine, 1977.
- BERGAMINI G., TAVANO S., *Storia dell'arte nel Friuli-Venezia Giulia*, Udine, 1991.
- BOSIO L., *Cividale del Friuli. La storia*, Casamassima Editrice, Udine, 1977.
- BROZZI M., *Il ducato longobardo del Friuli*, Udine, 1981.
- CARBONESE G.C., *Il Friuli, Trieste e l'Istria. Dalla preistoria alla caduta del Patriarcato d'Aquileia*, Udine, 1983.
- DE PIERO G., *Il Friuli nella preistoria*, Udine 1985.
- GRION G., *Guida storica di Cividale e del suo distretto*, Tip. Strazzolini, Cividale del Friuli, 1899.
- MARIONI G., MUTINELLI C., *Guida storico-artistica di Cividale*, Tipografia G. B. Doretti, Udine, 1958.
- MENIS G.C., *Storia del Friuli*, Udine, 1989.
- MUTINELLI C., *Piccola guida di Cividale*, Udine, 1970.
- SANTANGELO A. (a cura di), *Catalogo delle cose d'arte e di antichità d'Italia. Cividale*, Ministero della Educazione Nazionale, Libreria dello Stato, Roma, 1936.
- STUCCHI S., *Forum Iulii*, Roma, 1951.
- STUCCHI S., *L'Ipogeo celtico detto Carceri Longobarde*, Estratto dal vol. XII degli "Studi Goriziani", Tipografia Soc. Gorizia, 1985, pp.13-24.
- TAGLIAFERRI A., *Cividale del Friuli. Introduzione e guida ai monumenti e all'arte della città ducale*, Pordenone, 1992.
- TAGLIAFERRI A., *Cividale prima di Cesare. Da Castrum a Forum*, Pordenone, 1991.

La U.I.L.D.M. ringrazia quanti hanno reso possibile la realizzazione della presente guida, in particolare la Provincia di Udine, l'Assessore alle Politiche Sociali Fabrizio Cigolot, la dottoressa Loredana Ceccotti, il sindaco del Comune di Cividale del Friuli dottor Attilio Vuga, l'assistente sociale Donatella Lizzero e l'architetto Antonio Pitocco. I quattro rilevatori e redattori: gli architetti Raffaella Cattaruzzi, Paola Pascoli, Federica Quendolo e l'ingegnere Gabriele Indovina, l'obiettore presso la U.I.L.D.M. Luca Paron, Anna Casella dell'Azienda Regionale per la Promozione Turistica, tutti i titolari di edifici pubblici e gli esercenti di edifici privati aperti al pubblico, le Arti Grafiche Friulane S.p.A.

